



Smurfit Kappa Italia S.p.A.

a Socio Unico

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2019



Smurfit Kappa Italia S.p.A.

a Socio Unico

Capitale Sociale € 10.000.000 interamente versato
Sede Legale: Milano (MI), Via Vincenzo Monti, 12
Sede Amministrativa: Novi Ligure (AL), Strada Serravalle, 65
R.E.A. Milano n° 1891673
Partita Iva 02124341203
Direzione e coordinamento: Smurfit Kappa Group plc

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2019

INDICE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019	9
QUADRO MACROECONOMICO	9
RISCHI SETTORIALI	10
STRATEGIA E POSIZIONAMENTO	11
ANALISI DEI MERCATI DI RIFERIMENTO	12
DINAMICA DEL COSTO DELLE MATERIE PRIME E DEI COSTI ENERGETICI	12
POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI	13
COMMENTO SINTETICO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	14
<i>Premessa</i>	14
<i>Conto economico riclassificato</i>	14
<i>Stato patrimoniale riclassificato</i>	15
GLI INDICI DI REDDITIVITÀ	16
<i>Indicatori finanziari aziendali</i>	16
GLI INVESTIMENTI	17
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	17
I RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	17
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	22
AZIONI PROPRIE ED AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	22
ALTRE INFORMAZIONI	22
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA IN MERITO ALLA DELIBERA DA ASSUMERE IN ORDINE ALLA PERDITA D'ESERCIZIO	24
PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019	25
NOTA INTEGRATIVA SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019	30
PREMESSA	30
CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI IN BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE IN EURO DEI VALORI ESPRESSI ALL'ORIGINE IN VALUTE DIFFERENTI	30
ATTIVITÀ	35
<i>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	35
<i>B) Immobilizzazioni</i>	35
<i>C) Attivo Circolante</i>	39
<i>D) Ratei e risconti</i>	41
PASSIVITÀ	42
<i>A) Patrimonio netto</i>	42
<i>B) Fondi per rischi e oneri</i>	44
<i>C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</i>	44
<i>D) Debiti</i>	45
<i>E) Ratei e risconti</i>	46
CONTO ECONOMICO	47
<i>A) Valore della produzione</i>	47
<i>B) Costi della produzione</i>	48
<i>C) Proventi e oneri finanziari</i>	49
<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	50

<i>Imposte sul reddito dell'Esercizio</i>	50
ALTRE INFORMAZIONI	52
<i>Dati sull'occupazione</i>	52
<i>Compensi spettanti ad amministratori e sindaci</i>	52
<i>Compensi spettanti a società di revisione</i>	52
<i>Categorie di azioni emesse dalla Società</i>	52
<i>Informazioni sugli impegni e sui rischi</i>	52
<i>Attività di direzione e coordinamento</i>	53
<i>Informazioni circa la società che redige il bilancio consolidato</i>	53
<i>Prospetto quote emissione di gas ad effetto serra</i>	54
<i>Informazioni ex art. 1 commi 125-129 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017</i>	54
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	54
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	55

CARICHE SOCIALI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**
(esercizio 2019)

Saverio MAYER	<i>Presidente</i>
Gianluca CASTELLINI	<i>Vice Presidente ed Amministratore Delegato (i)</i>
Jelte Mient BOUMA	<i>Amministratore Delegato (ii)</i>
Bruno PELLONI	<i>Amministratore Delegato (iii)</i>
Lorenzo FALCHERO	<i>Consigliere</i>

(i) Delega conferita per la Divisione Imballaggi;

(ii) Delega conferita per la Divisione Carta;

(iii) Delega conferita per la Divisione Imballaggi, unità operative di Camposanto (MO), Capocolle di Bertinoro (FC), Forlì (FC), Massa Lombarda (RA);

COLLEGIO SINDACALE
(triennio 2018-2020)

Artemio Giovanni GUARESCHI	<i>Presidente</i>
Ada Alessandra GARZINO DEMO	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro TERRAGNA	<i>Sindaco effettivo</i>
Roberto BRIOSCHI	<i>Sindaco supplente</i>
Alessio ROLANDO	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE
(triennio 2018-2020)

KPMG S.p.A.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Smurfit Kappa Italia S.p.A. è attiva nella produzione e commercializzazione di carte per imballaggio, carta da macero, di imballaggi in cartone ondulato ed in cartoncino litografato, di barattoli in materiale composito e nella progettazione, produzione, installazione, vendita e/o locazione operativa di soluzioni meccanizzate per il confezionamento. Si segnala che la Società con effetto dal 1° aprile 2019 ha conferito il ramo d'azienda denominato "Recycling", avente per oggetto la commercializzazione e l'intermediazione dei rifiuti non pericolosi a base di carta da macero, carta e cartone e materie prime per cartiere e sottoprodotti in genere senza detenzione degli stessi, valorizzati o valorizzabili, alla società controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.

La sede legale della Società è a Milano, la sede amministrativa è ubicata a Novi Ligure. L'attività manifatturiera è condotta in venti siti produttivi, tutti ubicati sul territorio nazionale, principalmente nelle aree del centro-nord Italia, come rappresentato nella pagina successiva. La produzione è commercializzata per il 90,6 % in Italia. Le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea ammontano al 3,3 %, mentre le esportazioni extra UE sono pari al 6,1 % dei ricavi delle vendite e prestazioni. La significativa copertura di quote di mercato in importanti distretti manifatturieri e gli importanti rapporti commerciali intrattenuti con clientela qualificata collocano la Società tra le più rilevanti realtà italiane del settore specifico.

Smurfit Kappa Italia S.p.A. fa parte del Gruppo multinazionale Irlandese Smurfit Kappa, primario operatore mondiale del settore della carta per imballaggio e dei prodotti derivati, ed è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della società di diritto Irlandese Smurfit Kappa Group plc, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Smurfit Kappa Group plc, società capogruppo, è quotata alle borse di Dublino e di Londra.

La compagine sociale al 31 dicembre 2019 era formata dall'unico socio Smurfit Kappa Europe B.V., società di diritto olandese.

Smurfit Kappa Italia S.p.A. deteneva al 31 dicembre 2019 le seguenti partecipazioni societarie:

- l'intera quota nella Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l., società attiva dal febbraio 2019 nel campo del recupero, intermediazione e trattamento della carta da macero;
- l'intera quota nella Vitop Moulding S.r.l., società attiva nella produzione e commercializzazione di rubinetti e di maniglie in plastica da applicare all'imballaggio denominato "Bag in Box", costituito da un contenitore in polietilene flessibile, a cui viene applicato il rubinetto erogatore, che viene inserito in imballaggi in cartone destinati prevalentemente al contenimento di vino e di altri liquidi.

Il diagramma sottostante rappresenta la struttura societaria al 31 dicembre 2019.

La Società ha conferito con atto notarile del Dottor Francesco Guasti, repertorio numero 42771 e progressivo numero 15238 alla Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. a valori di libro in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art.176 del TUIR, con effetto dal 1° aprile 2019, il ramo d'azienda denominato "Recycling", avente per oggetto la commercializzazione e l'intermediazione dei rifiuti non pericolosi a base di carta da macero, carta e cartone e materie prime per cartiere e sottoprodotti in genere senza detenzione degli stessi, valorizzati o valorizzabili. L'operazione di conferimento ha comportato l'incremento del capitale sociale della Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. per Euro 300.000 e la costituzione di una riserva sovrapprezzo quote pari a Euro 110.000. Il valore del ramo conferito si è basato sulle risultanze della relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile dal Dottor Giovanni Lugi Delevati.

La Società si è avvalsa del maggior termine per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti previsto dall'art 106 del D.L. 18-2020 che prevede la facoltà di convocazione nel termine maggiore dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in deroga a quanto disposto dall'art. 2364 u.c. del Codice Civile.

Smurfit Kappa Italia S.p.A.





SMURFIT KAPPA ITALIA S.p.A.

Sede Legale

Via Vincenzo Monti, 12 – 20123 MILANO

Tel. 02/49532400 – Fax 02/49532406

STABILIMENTO DI ALZATE BRIANZA

Via del Dosso, 34

22040 ALZATE BRIANZA (CO)

Tel. 031/635111 – Fax 031/635209

STABILIMENTO DI ASTI

Strada Aniotto, 3 – 14100 ASTI

Tel. 0141/444777 – Fax 0141/444799

STABILIMENTO DI CAMPOSANTO SUL PANARO

Via per Cavezzo, 16/1 – 41031 CAMPOSANTO (MO)

Tel. 0535/80111 – Fax 0535/88013

STABILIMENTO DI CARMIGNANO DI BRENTA

Via Martiri, 36 – 35010 CARMIGNANO DI BRENTA (PD)

Tel. 049/5957002 – Fax 049/5957016

STABILIMENTO DI FORLÌ

Via Meucci, 25 – 47122 FORLÌ

Tel. 0543/720339 – Fax 0543/725238

STABILIMENTO DI LUNATA

Via Pesciatina, 147 – LUNATA

55012 CAPANNORI (LU)

Tel. 0583/9391 – Fax 0583/935845

STABILIMENTO DI MASSA LOMBARDA

Via Maestri del Lavoro, 13-15-17

48024 MASSA LOMBARDA (RA)

Tel. 0545/982011 – Telefax 0545/971282

STABILIMENTO DI PASTRENGO

Località Bagnol, 14 – 37010 PASTRENGO (VR)

Tel. 045/6759444 – Fax 045/6759460

STABILIMENTO DI SAN MARTINO DI VENEZZE

Via Ca' Donà, 960 – 45030 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)

Tel. 0425/46781 – 0425/99875

STABILIMENTO DI SUSEGANA

Via 4 Novembre, 52 31058 – SUSEGANA (TV)

Tel. 0438/7571 – Fax 0438/758998

STABILIMENTO DI VIGNATE

Via Galileo Galilei, 34 – 20060 VIGNATE (MI)

Tel. 02/953621 – Fax 02/95362222

Sede Amministrativa:

Strada Serravalle, 65 – 15067 NOVI LIGURE (AL)

Tel. 0143/7731 – Fax 0143/773219

STABILIMENTO DI ANZIO

Antica Strada Roma Nettuno, Località Padiglione

00042 ANZIO (RM)

Tel. 06/981981 – Fax 06/98198359

STABILIMENTO DI BADIA

Via XXV Aprile, 5 – BADIA POZZEVERI

55011 ALTOPASCIO (LU)

Tel. 0583/27811 – Fax 0583/278137

STABILIMENTO DI CAPOCOLLE DI BERTINORO

Via Emilia, 705 - 47030 CAPOCOLLE DI BERTINORO (FC)

Tel. 0535/80111 – Fax 0535/88013

STABILIMENTO DI CUSINATI DI ROSA'

Via Roane, 19 – 36027 CUSINATI DI ROSA' (VI)

Tel. 0424/868411 – Fax 0424/868481

STABILIMENTO DI GRANTORTO

Via Carlo Alberto, 26 – 35010 GRANTORTO (PD)

Tel. 049/94900099 – Fax 049/5960042

STABILIMENTO DI MANTOVA

Via Panizza, 2 – 46100 MANTOVA (MN)

Tel. 0376/276411 – Fax 0376/372032

STABILIMENTO DI ORSENIGO

Via Don Gnocchi, 27

22030 ORSENIGO (CO)

Tel. 031/635111 – Fax 031/631200

STABILIMENTO DI PONTE ALL'ANIA

Via del Molino – 55051 PONTE ALL'ANIA BARGA (LU)

Tel. 0583/70031 – Fax 0583/709179

STABILIMENTO DI SAN MARZANO OLIVETO

Regione Leiso, 100 – 14050 SAN MARZANO OLIVETO (AT)

Tel. 0141/856137 – Fax 0141/856567

STABILIMENTO DI TEZZE DI ARZIGNANO

Via Ghisa, 36 – TEZZE

36070 ARZIGNANO (VI)

Tel. 0444/473000 – Fax 0444/473086

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Quadro macroeconomico

Egregio Socio,

dopo che il 2018 aveva registrato, sul fronte dell'economia internazionale, una crescita globale del 3,6%, il 2019 ha visto un rallentamento della stessa (+2,9 %)¹. L'OECD prevede che la crescita globale rallenti ulteriormente nel corso del 2020 (+2,4 %), a causa della pandemia mondiale di Covid-19, scoppiata a gennaio scorso in Cina nella provincia dell'Hubei e diffusasi in tutto il mondo, per poi risalire al +3,3 % nel 2021, a patto che vengano adottate dai vari Paesi idonee misure di sostegno all'economia in risposta alla difficile fase in atto. In particolare², durante il corso del 2019 l'economia globale ha frenato e il commercio internazionale ha registrato una contrazione, principalmente connessa ai seguenti fattori: *i*) l'aumento delle tensioni sul commercio internazionale soprattutto dovute alla politica protezionistica promossa dagli Stati Uniti d'America contro le importazioni dalla Cina (con cui ha trovato un accordo solo a fine 2019 con l'applicazione di dazi ben superiori a quelli esistenti fino al 2018) e dall'Europa; *ii*) il travagliato processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit), conclusosi poi a gennaio 2020 con l'affermarsi del "No Deal" con l'Unione Europea che ha alimentato un clima di incertezza e condotto all'attuale periodo di transizione con regole invariate fino a fine 2020 nei rapporti tra i paesi UE e la Gran Bretagna; *iii*) l'incremento delle tensioni geopolitiche tra Stati Uniti ed Iran, soprattutto nell'ultima parte dell'anno; *iv*) la crescita dell'economia Cinese stabile, ma inferiore rispetto alle previsioni e, nell'ambito dei Paesi Emergenti, la crescita decisamente minore in India e modesta in Russia e in Brasile. L'attività economica in Europa è stata frenata nel 2019 dalla debolezza del settore manifatturiero³ e solamente nell'ultimo bimestre dell'anno si è attenuato lievemente il calo della produzione industriale, grazie alla *performance* della Germania. L'inflazione si è mantenuta stabile durante tutto l'anno, ma è rimasta inferiore al target fissato del 2% e, secondo le stime, lo sarà anche per il triennio 2020-2022; questo nonostante una politica espansiva applicata durante l'intero anno dalla BCE che ha mantenuto per contrastare la debolezza dell'economia europea e stimolare l'inflazione, ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive, tra cui il mantenimento dei tassi di interessi bassi, riducendoli progressivamente nel corso dell'anno e a introdotto. A novembre 2019 si è insediata la nuova presidente Christine Lagarde al posto dell'uscente Mario Draghi, che, nella riunione tenutasi a dicembre, ha confermato l'orientamento molto accomodante già disegnato dal suo predecessore, mantenendo i tassi al ribasso almeno fino al raggiungimento del predetto target sull'inflazione e il massiccio acquisto di titoli sul mercato, ma ha però anche espresso la volontà di mutare il *modus operandi* della BCE, partendo dal tema cruciale della definizione del target primario, cioè la stabilità monetaria intesa come variazione del livello dei prezzi al consumo nell'Unione Europea.⁴ In tale contesto, la performance dell'Italia mostra che l'occupazione ha tenuto, ma ciò non è stato sufficiente ad assicurare un adeguato ritmo di crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), anche perché nel corso del 2019 si sono succeduti tre differenti governi e questo ha congelato l'essenziale processo di riforme strutturali del Paese. Di seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori macroeconomici nazionali:

- il **Prodotto Interno Lordo (PIL)**⁵ ha registrato una **crescita dello +0,3 %**, in diminuzione rispetto al + 0,9 % del 2018. Tale timida crescita deriva da un ridimensionamento del contributo della domanda interna, e in particolare della componente dei consumi privati che scende ancora rispetto al 2018. L'andamento delle esportazioni ha segnato una decelerazione, ma il contemporaneo calo delle importazioni ha determinato un contributo positivo della domanda estera netta.
- l'indice di **produzione industriale destagionalizzato**⁶ ha segnato, a dicembre 2019, una **flessione, in termini tendenziali, del 4,3 %** rispetto allo all'anno precedente, dovuta soprattutto alla diminuzione sui beni intermedi (-6,6 %), sull'energia (-6 %) e sui beni strumentali (-4,7 %). Gli acquisti delle famiglie risultavano sul finire dell'anno sostanzialmente fermi.
- il **tasso di inflazione (NIC)**⁷, ha registrato nel 2019 un **incremento del +0,6 %** dimezzando la crescita registrata nel 2018. Il 2019 conferma quindi la debolezza di fondo dell'inflazione, mitigata solamente a dicembre dall'aumento dei prezzi dei carburanti, in controtendenza rispetto all'andamento annuale.
- Nonostante il rallentamento nella crescita economica, il mercato del lavoro italiano ha registrato un andamento positivo dei principali indicatori, in particolare:
 - o l'**occupazione**⁸ si conferma nuovamente in aumento e si raggiunge nel terzo trimestre del 2019 il record storico di occupati con un tasso di occupazione del 59,2 %. L'aumento ha interessato principalmente il lavoro a tempo parziale (soprattutto involontario), mentre l'occupazione permanente cresce in modo lieve (+0,1 su base annua nel terzo trimestre 2019; sembra comunque funzionare la spinta data dall'esonero contributivo per i giovani sotto i 34 anni introdotto con la legge di Bilancio 2018-L.205/2017 e dagli effetti del "Decreto Dignità") e tornano contemporaneamente a crescere anche i contratti a termine (+0,9 % rispetto all'anno precedente);
 - o il **tasso di disoccupazione medio**⁹ si attesta al **9,8 %** nelle previsioni del quarto trimestre 2019 (-0,5 %, rispetto al 2018): scende soprattutto a causa della crescita occupazionale nella fascia 50-64 anni, mentre rimane sostanzialmente invariata la disoccupazione nella fascia 35-49 anni; si registra invece difficoltà di ingresso nel mercato per la popolazione più giovane; tale difficoltà avrebbe dovuto in parte essere mitigata con l'introduzione dell'agevolazione così detta "Quota 100", la possibilità nel triennio 2019-2021 di uscire dal mondo del lavoro a 62 anni di età e 38 anni di contributi introdotta dal Governo gialloverde a gennaio 2019. I dati prodotti dall'Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro a gennaio 2020 mostrano come nel breve periodo il ricambio generazionale si attesti solamente al 42%¹⁰: tale dato sottolinea come la maggior parte delle uscite dunque non sia stata coperta con assunzioni di giovani, presumibilmente perché le competenze delle due fasce di età sono diverse, il livello di esperienza è differente e così anche la produttività: di conseguenza anche le mansioni loro affidate all'interno di una azienda non possono essere le stesse.
 - o la **dinamica retributiva**¹¹ segnala un nuovo miglioramento, con la retribuzione oraria media in crescita del **+1,1 %** rispetto all'anno 2018, influenzata da aumenti sopra la media nel settore pubblico (+1,9 %), e minori nel settore privato (+0,8 % su base annua) soprattutto nei comparti agricolo (+1,8 %) e chimico (+1,5 %). Si segnala tuttavia un rallentamento nella crescita retributiva nell'ultima parte dell'anno.

1 Fonte OECD: "Interim Economic Outlook", marzo 2020.

2 Fonte Banca d'Italia: "Bollettino economico", aprile 2019, luglio 2019, ottobre 2019 e gennaio 2020.

3 Fonte Banca d'Italia: "Bollettino economico", gennaio 2020.

4 Fonte Sole 24 Ore: "Lagarde, i tre perché di una pausa", 13 dicembre 2019.

5 Fonte ISTAT: "ANNI 2016-2019 PIL E INDEBITAMENTO AP", marzo 2020.

6 Fonte ISTAT: "PRODUZIONE INDUSTRIALE", dicembre 2019.

7 Fonte ISTAT: "PREZZI AL CONSUMO", dicembre 2019.

8 Fonte ISTAT: "MERCATO DEL LAVORO", marzo 2020.

9 Fonte ISTAT: "MERCATO DEL LAVORO", marzo 2020.

10 Fonte Sole 24 Ore: "Quota 100 e turnover: perché le pensioni anticipate non creano lavoro per i giovani", 29 gennaio 2020.

11 Fonte: ISTAT: "CONTRATTI COLLETTIVI E RETRIBUZIONI CONTRATTUALI: ottobre - dicembre 2019", marzo 2020.

- gli **aggregati di finanza pubblica**¹² si mantengono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, con un **rapporto Debito su PIL pari a 134,8 %**, in aumento rispetto agli anni precedenti. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un miglioramento (rapporto tra Deficit delle Amministrazioni pubbliche stimato per il 2019 in -1,6 %) ed in valore assoluto scende di 9,5 miliardi su base annua. Nel contempo, la pressione fiscale è aumentata passando dal 41,9% del 2018 al 42,4% del 2019.

In merito alle **prospettive 2020** dell'economia italiana si ipotizzava a fine 2019 una **crescita del PIL molto modesta, pari al +0,5 %**¹³, in **lieve rialzo rispetto alla crescita 2019**, sostenuta dalla domanda interna e dal nuovo slancio atteso sui mercati internazionali, oltreché dalle politiche accomodanti sui tassi di interesse della BCE e dalle nuove misure previste dal Governo Conte bis, insediatosi a settembre 2019, tra cui il taglio del cuneo fiscale previsto da luglio 2020. A seguito della pandemia in atto iniziata in Italia a fine gennaio 2020, che ha portato il Governo ad attuare dal mese di marzo una serie di misure restrittive alla circolazione delle persone per contenere il diffondersi del Covid-19, tra le quali la chiusura delle attività produttive considerate non strategiche, le previsioni sul PIL sono state riviste pesantemente al ribasso¹⁴: a metà maggio, il ventaglio delle valutazioni formulate dagli osservatori per l'andamento del PIL nazionale nel 2020 si colloca in un'ampia forchetta (tra i -6 e i -15 punti percentuali). Il contesto ha provocato un **drastico calo dell'indice del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese**¹⁵ (da 110,6 del dicembre 2019 a 94,3 a maggio 2020 per i consumatori e da 98,1 a 71,2 per l'industria manifatturiera) al minimo rispettivamente da maggio 2013 per i primi e dall'inizio della serie storica nel 2005 per i secondi. Secondo il Centro Studi di Confindustria¹⁶ la produzione industriale nazionale ha registrato, tra marzo ed aprile 2020, una perdita senza precedenti, di oltre il 50%, causata principalmente dalla combinazione tra il blocco dell'attività nell'industria ed una dinamica molto bassa sia della domanda interna, che ha risentito delle chiusure delle attività in alcuni settori del terziario e delle limitazioni agli spostamenti delle persone, sia della domanda estera fortemente intaccata, soprattutto in aprile, dalla diversa tempistica con la quale sono state introdotte misure restrittive per limitare la diffusione del virus negli altri paesi partner commerciali dell'Italia. Per cercare di limitare gli effetti della crisi, il Governo ha previsto, nella prima fase di *lockdown*, misure di sostegno all'economia quali l'ampliamento della Cassa Integrazione in deroga, la sospensione dei licenziamenti, il blocco dei versamenti legati alle cartelle esattoriali, il bonus per lavoratori autonomi e partite IVA¹⁷ e l'accesso al credito coperto da garanzia pubblica da parte di Sace e del fondo di garanzia per le PMI per le aziende colpite dalle conseguenze del Covid-19¹⁸. Successivamente, nel corso della "Fase 2" della gestione dell'emergenza sanitaria nella quale si sono allentate, a partire dal 4 maggio 2020, le misure restrittive introdotte nel corso della "Fase 1" dell'emergenza, è stato attivato un ingente pacchetto di misure volte al rilancio dell'economia¹⁹, tra cui: la cancellazione del saldo IRAP 2019 (rimanendo invariato l'obbligo di versamento degli acconti 2019) e della prima rata di acconto 2020 dell'IRAP per tutte le imprese fino a 250 milioni di fatturato, l'estensione del bonus ad altre categorie quali lavoratori domestici, professionisti non iscritti ad albo, la nuova estensione della Cassa Integrazione fino al 31 ottobre 2020, il superbonus del 110% per lavori di riqualificazione energetica e antisismica, lo slittamento al 16 settembre del versamento delle tasse sospese per le imprese in crisi, il reddito di emergenza per le fasce deboli della popolazione, il rinvio al 1° gennaio 2021 delle così dette "*plastic tax*" e "*sugar tax*" e la disattivazione delle clausole di salvaguardia IVA e accise. A livello europeo, un'apertura a politiche maggiormente espansive è stata effettuata dalla nuova presidente del Parlamento Ursula von der Leyen²⁰, che a seguito dello sviluppo dell'epidemia ha promosso l'utilizzo del MES, Meccanismo europeo di stabilità: tramite esso l'Italia potrà accedere ad un prestito da 36 miliardi a dieci anni, ad un tasso prossimo allo 0%, messo a disposizione del Tesoro da giugno tramite la nuova linea di credito "per l'emergenza pandemica" per coprire i costi della sanità, diretti e indiretti, della crisi Covid-19²¹; particolare attenzione dovrà essere prestata all'evoluzione della proposta franco-tedesca di un fondo europeo per la ripresa da 500 miliardi di euro che assicuri aiuti a fondo perduto alle regioni e agli Stati membri più colpiti dal virus²² che dovrà però trovare il favore anche dei Paesi tradizionalmente più ostili come Austria e Olanda. Il primo ministro Inglese Boris Johnson ha invece chiarito la volontà di non voler prorogare il periodo di transizione alla Brexit oltre il 31 dicembre 2020, nonostante lo scenario in atto²³, anche se le difficoltà di ogni genere in cui si trova oggi tutta Europa a causa del Covid-19 rendono probabile una prospettiva di allungamento dei tempi, che dovrà però essere confermata eventualmente entro il 1° luglio 2020, come previsto dal *Withdrawal agreement*²⁴. Per ciò che riguarda le prospettive economiche dell'economia nazionale, per quanto possano risultare attendibili le valutazioni in questa fase, è prevista una modesta ripresa della domanda nei mesi di maggio e di giugno, con attese di persistenti rallentamenti della produzione industriale nel corso del secondo trimestre 2020 per via di una probabile ripartenza graduale del ciclo economico in conseguenza sia delle mutate abitudini dei consumatori che dell'accumulo di scorte da smaltire delle imprese. Tema delicato, infine, quello della solvibilità finanziaria delle imprese che sicuramente verrà minata dalle criticità sorte in questo periodo, impattando negativamente sia sul settore bancario che su quello produttivo.

Rischi settoriali

La Società opera nel settore dell'imballaggio in fibra di cellulosa e, in modo specifico, nella filiera della carta per imballaggio, del cartone ondulato e del cartoncino litografato. La dinamica di tali settori è strettamente correlata a quella del PIL nelle sue componenti di produzione di beni di consumo (*food* e *non food*) ed intermedi. I mercati della carta da macero, della carta e del cartoncino per imballaggio, che rappresentano la materia prima strategica per l'attività condotta dalla Società, sono soggetti a variabili esterne al sistema nazionale, quali l'andamento del tasso di cambio Euro/Dollaro, il prezzo internazionale del petrolio, l'andamento dei tassi d'interesse, l'equilibrio tra domanda ed offerta di carta per imballaggio e di carta da macero nei paesi limitrofi e nelle principali economie mondiali, i tassi di crescita economica dei paesi emergenti. Il mercato del cartone ondulato è soggetto a stimoli e vincoli di natura più articolata:

- è influenzato innanzitutto dall'andamento del mercato della carta per imballaggio in quanto materia prima strategica, nonché da fattori locali come l'equilibrio tra capacità produttiva e domanda di mercato;
- è protetto dall'importazione ed esporta in modo marginale (le esportazioni di imballaggi in cartone ondulato sono stimate al 2,4 %²⁵ della produzione complessiva nazionale) in quanto trattasi di prodotto povero, relativamente al quale l'alta incidenza del trasporto crea barriere di natura geografico/economiche.

Il mercato dell'imballaggio in cartoncino litografato esprime le stesse caratteristiche del mercato del cartone ondulato, ma in scala più ridotta in quanto trattasi di prodotto con un più elevato contenuto tecnologico e qualitativo.

12 Fonte: ISTAT: "ANNI 2016-2019 PIL E INDEBITAMENTO AP", marzo 2020.

13 Fonte Banca d'Italia: "Bollettino economico", gennaio 2020.

14 Fonte Banca d'Italia: "L'IMPATTO DELLA PANDEMIA DI COVID-19 SULL'ECONOMIA ITALIANA: SCENARI ILLUSTRATIVI", 15 maggio 2020.

15 Fonte: ISTAT: "Fiducia delle imprese e dei consumatori", maggio 2020.

16 Fonte Confindustria: "INDAGINE RAPIDA CSC SULLA PRODUZIONE INDUSTRIALE", 4 maggio 2020.

17 Fonte Sole 24 Ore: "Cura Italia: tutte le misure per famiglie, lavoratori, imprese e sanità", 25 marzo 2020.

18 Fonte Sole 24 Ore: "Decreto liquidità, si può avviare la richiesta del prestito alle banche", 9 aprile 2020.

19 Fonte Sole 24 Ore: "Dal taglio Irap al bonus per le partite Iva, le dieci misure chiave del decreto Rilancio", 14 maggio 2020.

20 Fonte BCE: "Bollettino Economico", febbraio 2020.

21 Fonte Sole 24 Ore: "Mes, perché conviene il prestito da 36 miliardi. Mercati e Bce costano di più", 13 maggio 2020.

22 Fonte Sole 24 Ore: "Fondo per la ripresa Ue, pregi e difetti della proposta Merkel-Macron da 500 miliardi", 19 maggio 2020.

23 Fonte Sole 24 Ore: "Brexit, Johnson: nessun rinvio causa coronavirus. Ue pubblica bozza accordo", 18 marzo 2020.

24 Fonte Sole 24 Ore: "Brexit, dove eravamo rimasti con i negoziati?", 25 aprile 2020.

25 La percentuale è stata ottenuta come media delle percentuali mensili del 2019 comunicate dal G.I.F.C.O..

Il mercato della carta da imballaggio, così come quello della carta da macero, è influenzato dai predetti fattori che s'innestano su dinamiche di natura globale, collegate all'equilibrio tra domanda e disponibilità nei principali paesi Europei ed extra Europei.

Strategia e posizionamento

Smurfit Kappa Italia S.p.A. rappresenta una realtà di rilievo nel proprio mercato di riferimento, quello del *packaging* a base di fibra cartacea, contraddistinto da una marcata frammentazione della struttura produttiva e da un eccesso di capacità in tutti i rami della filiera. In questo contesto le strategie del *management* si sono sviluppate secondo linee guida caratterizzate da:

- una **costante e crescente attenzione alla tematica della salute e della sicurezza sul lavoro**, mediante il monitoraggio e l'analisi sistematica della dinamica degli infortuni e dei quasi infortuni, l'erogazione di interventi mirati di formazione e di sensibilizzazione ai rischi specifici destinati a tutti i livelli per il personale dipendente, fornitori, terzi e visitatori, la progressiva implementazione della procedura LOTO (*Lock Out Tag Out*) sulle linee di produzione, l'implementazione di interventi volti ad aumentare i livelli di sicurezza di linee ed impianti secondo le prescrittive normative nazionali ed europee, introduzione di sistemi automatici per gestire le interferenze tra i mezzi di movimentazione materiale e il personale in magazzino e nei reparti produttivi e l'introduzione dal 2016 di audit comportamentali svolti da parte di responsabili e preposti. L'indice di infortunio totale, che ricomprende gli infortuni e le medicazioni ospedaliere senza prognosi, relativi al 2019 è leggermente incrementato rispetto al 2018. Tutti i quindici siti certificati, su un totale di venti, inclusa la cartiera di Ponte all'Ania hanno mantenuto la certificazione: sette siti sono certificati dal 2019 con la nuova Norma ISO 45001, otto siti sono certificati BS OHSAS 18001 ed è programmato il loro passaggio alla ISO 45001 nel biennio 2020-2021.
- la **sensibilizzazione alle tematiche ambientali della filiera produttiva** in cui la Società opera è dimostrata dal fatto che nove unità produttive sono certificate ISO 14001:2004 e diciotto unità produttive detengono la certificazione della *Chain of Custody* (CoC) secondo lo standard FSC® (*Forest Stewardship Council*). Tale certificazione si basa su due aspetti fondamentali: *i)* identificazione dell'origine della materia prima, derivante da fibra vergine o materiale di recupero; *ii)* tracciabilità puntuale della produzione per tipologia e quantità di prodotto impiegato in ciascuna fase del ciclo produttivo. I prodotti certificati FSC® derivano da materiale da riciclo o da legno proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo standard ambientali, sociali ed economici. Con il conseguimento della certificazione la Società ha rafforzato ulteriormente i propri rigorosi processi di controllo relativi ad origine, produzione ed utilizzo della carta per imballaggio secondo criteri internazionali ed indipendenti di sostenibilità e sicurezza;
- lo **sfruttamento delle sinergie della filiera produttiva carta da macero - carta - cartone ondulato**, con livelli di integrazione verticale mantenuti al massimo delle potenzialità;
- l'identificazione delle aree di inefficienza al fine di adottare gli opportuni interventi di ottimizzazione e di razionalizzazione volti al **miglioramento della produttività e dell'efficienza operativa** attraverso sistematici *benchmarking* e la conseguente ricerca del recupero di produttività tramite progetti mirati di controllo ed ottimizzazione dei costi operativi;
- il rafforzamento della consapevolezza dell'importanza di perseguire e mantenere, nell'arena di mercato, un **sano e costruttivo confronto concorrenziale** ispirato alla piena conformità al diritto della concorrenza;
- lo **sviluppo di solidi e duraturi rapporti di partnership commerciale con primaria clientela paneuropea e nazionale**, anche grazie al privilegiato accesso costituito dall'appartenenza ad un Gruppo avente rilevanza multinazionale;
- il mantenimento, attraverso la congiuntura, di un' **adeguata marginalità delle vendite** attraverso la selezione della clientela, anche in base all'attesa solvibilità, l'erogazione di avanzati servizi tecnico commerciali pre e post vendita e lo sviluppo di sinergie di prodotto;
- il perseguimento di un' **efficace politica di branding** consistente nell'ottenere un'adeguata e distintiva visibilità sul mercato del marchio Smurfit Kappa, così da far percepire agli occhi dei clienti attuali e potenziali, e di tutti gli *stakeholders*, l'importanza del marchio Smurfit Kappa quale elemento di differenziazione e simbolo del patrimonio aziendale in termini di *know how*, innovazione, affidabilità e qualità dei prodotti e dei servizi correlati offerti;
- l'**attenta pianificazione degli investimenti** al fine di ottimizzare il rendimento del capitale investito, disciplinando la sostenibilità finanziaria degli stessi;
- l'**installazione e l'aggiornamento di sistemi informativi integrati, e di applicativi specifici, in grado di supportare le scelte imprenditoriali nella prospettiva della digitalizzazione dei processi**, nonché l'allineamento alle migliori *"best practices"* internazionali riguardanti i processi amministrativi ed organizzativi e produttivi, la gestione del rischio e la prevenzione delle frodi, mantenendo avanzati presidi di controllo interno;
- l'implementazione di **politiche di gestione e sviluppo del personale finalizzate a sviluppare le competenze tecniche e manageriali** a tutti i livelli dell'organizzazione, a garantire la motivazione e la soddisfazione del personale e a premiare il merito e le *performance* eccellenti, culminato, nel gennaio 2020, con l'ottenimento della certificazione *"Top Employer"* che attesta l'eccellenza nei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane.

Analisi dei mercati di riferimento

La produzione di **imballaggi in cartone ondulato** rappresenta il segmento di attività più rilevante nell'ambito di quelli esercitati dalla Società, sia in termini di ricavi di vendita che di valore degli *assets* investiti. Nel corso del 2019 tale segmento ha rappresentato il 91,6 % dei ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni della Società, ed il 80,5 % del valore netto delle immobilizzazioni materiali. I dati preconsuntivi settoriali²⁶ evidenziano che il mercato Italiano del cartone ondulato ha registrato, nel 2019, un **aumento dell'1,0 %** della produzione grezza, in rialzo a 7,07 miliardi di metri quadrati, rispetto ai 7,00 dell'anno precedente. Da notare che il dato consuntivo dell'anno ha evidenziato **una crescita nel segmento degli imballaggi finiti (+ 2,1 %) e un calo in quello dei fogli (- 0,7 %)**.

Nel segmento della **carta per imballaggio** che pesa, nel 2019, al netto dell'integrazione, per il 1,9 % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società e per il 14,0 % sul valore netto delle immobilizzazioni materiali, si assiste, a livello del sistema delle imprese nazionali, ad un aumento dei volumi consumati (+0,7 %) rispetto al 2018²⁷. La produzione Italiana di carte per imballaggio del 2019 ha registrato un aumento pari al 1,2 % rispetto al 2018, dovuto principalmente alla produzione di carta da onda (+1,3 %) e alla produzione di carte per copertine (+1,1 %) ²⁸.

Per quanto riguarda la **carta da macero**²⁹, che pesa, al netto dell'integrazione, per il 1,3% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società, si è assistito, sul mercato nazionale, ad una riduzione del consumo dell'1,6 % e ad un decremento della raccolta su base annua (-1,3 %) ulteriormente accentuatosi nel corso del 4° trimestre 2019 per via del ribasso eccessivo dei prezzi conseguente all'incapacità del sistema dei riciclatori di far fronte ad un avanzo di circa 1,5 milioni di tonnellate derivante dalla differenza tra la raccolta di carta da macero (6,5 milioni di tonnellate) ed il relativo consumo domestico (5,1 milioni di tonnellate). A seguito del conferimento del ramo d'azienda "Recycling" alla controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. con effetto dal 1° aprile 2019, il mercato della carta da macero non è più tra quelli rilevanti per la Società.

Il segmento del **cartoncino litografato, dei barattoli in materiale composito e delle soluzioni meccanizzate per il confezionamento** incide per il 4,9 % sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società e rappresenta il 5,5 % del totale delle immobilizzazioni materiali nette.

Dinamica del costo delle materie prime e dei costi energetici

I prezzi delle **carte per imballaggio** hanno mostrato un andamento in rilavante diminuzione fino al mese di maggio 2019, continuando da quel momento il *trend* discendente con un ritmo rallentato fino alla fine dell'anno. Tale dinamica è stata determinata, tra le altre cose, da una buona disponibilità di carta sia nei mercati nazionali che in quelli internazionali.

Nel complesso, su base annua i prezzi medi di acquisto sono **diminuiti del 22%**. Il raffronto puntuale dicembre 2019/dicembre 2018 evidenzia una diminuzione ancora più marcata, di oltre il 24%. Se si scompongono i dati sopra enunciati nei due principali comparti, quello delle carte a base di fibra di recupero e quello delle carte a base di fibra vergine, si evidenziano i seguenti andamenti:

- le carte a **base di fibra di recupero** hanno registrato prezzi medi in **diminuzione del 24%** in rapporto al 2018;
- le carte a **base di fibra vergine** hanno registrato prezzi medi in **diminuzione del 20%** in rapporto al 2018.

I prezzi delle **carte a base di fibra di recupero** hanno iniziato a registrare significativi cali a partire da gennaio fino al mese di maggio 2019; le quotazioni sono rimaste stabili per un paio di mesi per poi subire una ulteriore minima riduzione nel terzo trimestre ed un'ennesima ultima spinta verso il basso a fine anno. L'andamento delle quotazioni è stato giustificato per tutto l'anno da un'offerta di carta sul mercato superiore alla domanda.

I prezzi delle **carte a base di fibra vergine**, tra cui il *Kraftliner* è la principale, hanno registrato quotazioni in costante diminuzione per buona parte dell'anno, rallentando però la discesa nell'ultima parte del periodo a causa di una sensibile riduzione di disponibilità che si può meglio spiegare con un maggior equilibrio tra domanda e offerta sul mercato mondiale. A livello europeo la domanda ha subito un qualche rallentamento a causa della tendenza a sostituire carte a base di fibra vergine con altre tipologie con resa e aspetto simili, ma meno costose.

Per ciò che riguarda l'**amido**, materia prima utilizzata sia nella produzione di carta per imballaggio che nella produzione di cartone ondulato, il 2019 ha registrato una diminuzione dei prezzi che ha raggiunto il 7% verso la fine dell'anno.

Per quanto concerne la **carta da macero**, il quasi totale azzeramento delle esportazioni di carta da macero, diminuite ancora del 5,1% nel corso del 2019 (in particolare verso il mercato cinese e, dalla scorsa estate, anche verso quello indonesiano), ha determinato un'ulteriore discesa dei prezzi fino a toccare il punto più basso degli ultimi dieci anni.

Il settore dell'imballaggio deve, infine, confrontarsi con **costi energetici** notevolmente superiori rispetto a quelli dei *competitors* europei. In particolare, il costo dell'energia elettrica in Italia ha un costo di materia prima più alto a causa della mancanza di energia a basso costo di tipo nucleare, sconta inoltre una più elevata tassazione e gli effetti di politiche di supporto con incentivi fiscali alle Fonti Rinnovabili; nel 2013 sono stati raggiunti gli obiettivi di potenza installata come Fotovoltaico ed è stato chiuso il conto energia 5° senza il rinnovo di altri conti energia per evitare ulteriori aggravii da energia poco programmabile. Nel 2019³⁰, la borsa elettrica italiana ha registrato un calo (-14,7 %) sul prezzo di acquisto dell'energia (PUN) rispetto all'anno precedente ritornando ai livelli di costo del 2017 ma sempre più alta rispetto al minimo storico rilevato nel 2016, in linea con le principali borse europee, e ad una riduzione generale del prezzo delle *commodities*, anche grazie al ritorno produttivo a pieno ritmo delle centrali nucleari francesi, e alla maggiore offerta di energia idroelettrica. I valori di costi energetici per la Società sono anche influenzati dalla riforma del sistema delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica, realizzata a partire dal 1° gennaio 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto del 21 dicembre 2017, decreto che ha ridefinito i parametri per individuare le imprese che ne possono beneficiare e in quale misura; in questo nuovo contesto la Società è stata nuovamente considerata come "energivora", ricevendo il relativo beneficio direttamente a decurtazione delle fatture per il consumo dell'energia elettrica. L'autorità competente, CSEA, avrà poi tempo fino all'autunno del 2020 per confermare o negare per l'anno precedente lo stato di "energivora" per la Società che nel secondo caso subirà una trattenuta pari al contributo ricevuto nelle successive fatture di consumo elettrico, evento che è considerato allo stato attuale improbabile. Nel 2019 i consumi di gas naturale tornano a salire dopo il calo

²⁶ Fonte G.I.F.C.O..

²⁷ Fonte Assocarta, "Produzione –Import-Export –Consumo apparente., periodo gennaio-dicembre".

²⁸ Fonte Assocarta, "Statistiche di produzione - Dicembre e anno 2019".

²⁹ Fonte Assocarta, "Statistiche di produzione - Dicembre e anno 2019".

³⁰ Fonte GME, "Newsletter- gennaio 2020".

registrato l'anno precedente (+2,3%), grazie al settore termoelettrico, attestandosi a 73.760 milioni di mc, di poco inferiori ai livelli del 2017, ma nettamente superiori al minimo del 2014 (61.390 milioni di mc), mentre sul fronte dei prezzi si rileva una riduzione del -8,0 % grazie al calo del costo della materia prima gas registrato in Italia e in Europa (minore domanda a livello europeo).

Dal punto di vista del prezzo della materia prima gas, l'Italia sta cercando di chiudere il gap rispetto agli altri stati europei e con alcune procedure, che hanno coinvolto anche l'industria, ha incrementato gli stoccaggi del gas del +7,0 %, rispetto all'anno precedente. Il 2020³¹ vedrà un imponente calo dei costi dell'energia a causa dell'emergenza Covid-19 che ha tenuto bloccato il paese per oltre 2 mesi e solo in maggio sono iniziati i tentativi di riapertura industriale.

Politiche della Società in materia di gestione dei rischi

In relazione all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2428 2° comma numero 6 bis) del Codice Civile si riportano di seguito le valutazioni e le politiche che la Società adotta in materia di esposizione e copertura dei rischi finanziari:

- **rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti e rischio di variazione dei tassi di interesse sugli impieghi di liquidità:** la società controllante incorporata nel corso del 2018 aveva, al 31 dicembre 2018, in essere un finanziamento passivo a breve termine che è stato rimborsato dalla Società alla scadenza contrattuale di aprile 2019. A fine esercizio non risultano in essere finanziamenti passivi a medio/lungo termine. La liquidità è attualmente impiegata a breve termine, con un orizzonte temporale che può arrivare fino a sei mesi;
- **rischio valutario:** la maggior parte dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli acquisti è denominata in Euro. Una porzione residuale, riferita alle vendite in esportazione verso paesi extra UE ed UE e ad acquisti di materie prime e materie sussidiarie, è denominata in valute diverse dall'Euro. La principale valuta di riferimento è il Dollaro Americano. Relativamente a queste posizioni sono posti in essere strumenti finanziari di copertura. Analoghe operazioni di *hedging* sono effettuate sugli acquisti in valuta, principalmente in area Dollaro Americano;
- **rischio di credito:** la Società si rivolge ad una vasta ed eterogenea pluralità di clienti la cui frammentazione e diversificazione settoriale non la espone ad un'eccessiva concentrazione del rischio. Le procedure aziendali prescrivono inoltre la gestione attiva dei fidi concessi; valutazioni periodiche sono effettuate per cogliere tempestivamente indicatori di sofferenza del credito, che viene costantemente aggiornato al suo *fair value*. La Società opera per ridurre al massimo l'aleatorietà del rischio di credito, sfruttando le possibili opzioni offerte dal mercato, ivi inclusa la cessione dei crediti pro soluto. Relativamente alle disponibilità liquide accentrate presso imprese del Gruppo Smurfit Kappa, si ritiene che il rischio di insolvenza sia remoto, vista la solidità del Gruppo di cui la Società fa parte;
- **rischio prezzo:** i prezzi dei prodotti sono oggetto di variazioni che dipendono dall'andamento della struttura dei costi (principalmente le materie prime strategiche) e dalla congiuntura economica. Le coperture in essere sono identificabili negli accordi commerciali, stipulati con una limitata parte della clientela, che prevedono l'indicizzazione dei prezzi dei prodotti ai costi della materia prima rappresentate dal prezzo della carta per imballaggio, che interessa una parte dei volumi di vendita del segmento degli imballaggi finiti in cartone ondulato;
- **rischio di variazione dei flussi finanziari:** la Società genera la propria liquidità dall'attività caratteristica e la impiega per finanziare gli investimenti in sostituzione ed adeguamento della capacità produttiva al fine di mantenere l'assetto competitivo, nonché: *i*) per finanziare le oscillazioni del capitale circolante; *ii*) per assolvere gli obblighi tributari; *iii*) per remunerare il capitale di rischio. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è quindi legato alla fluttuazione della marginalità derivante dalle vendite di prodotti, dalle tempistiche di approvazione e di realizzazione degli investimenti, dai termini di pagamento ottenuti dai fornitori. Per ciò che riguarda i pagamenti tributari per le imposte sul reddito, si prevede un esborso nel corso del 2020, al netto dei possibili effetti straordinari legati al Covid-19, superiore a quello dell'esercizio 2019;
- **rischi di commissione di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs.231/2001:** la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi D.Lgs.231/2001 che è stato, al momento, incentrato sulla prevenzione dei reati commessi nel suo interesse, o a suo vantaggio, in materia ambientale ed in quella relativa alla salute e sicurezza sul lavoro, nominando un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina normativa.

³¹ Fonte GME, "Newsletter- maggio 2020".

Commento sintetico alle principali voci di bilancio

Premessa

I risultati del 2019 si riferiscono ad un anno contraddistinto da un quadro macroeconomico che non ha evidenziato segnali di sostanziale ripresa, circostanza che ha avuto influenze sui settori in cui opera la Società e sui molti dei settori in cui opera la clientela di riferimento. Per ciò che riguarda le *trading conditions*, l'anno è stato caratterizzato: *i)* dal consistente calo generalizzato dei prezzi di acquisto degli *input* di produzione che hanno subito un andamento decrescente durante tutto il 2019 con positivi effetti sulla marginalità; *ii)* da una tenuta dei volumi di vendita, specie nel settore degli imballaggi finiti. Tra le voci extra gestionali pesa in modo rilevante l'effetto della sanzione comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato su ipotesi di pratiche anticoncorrenziali sul mercato del cartone ondulato poste in essere dalla Società e dalla maggioranza dei suoi concorrenti. Si forniscono, di seguito, brevi cenni riguardo alle principali voci di bilancio ed agli indicatori di *performance* economica e finanziaria, rimandando ogni approfondimento alla lettura dei prospetti di bilancio e della Nota Integrativa.

Conto economico riclassificato

Importi in Euro

Descrizione	31/12/2019	Peso %	31/12/2018	Peso %	Variazione assoluta
Ricavi delle vendite (Rv)	645.075.740	100,0%	658.996.843	100,0%	-13.921.103
Produzione interna (Pi)	-2.195.519	-0,3%	1.490.153	0,2%	-3.685.672
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	642.880.221	99,7%	660.486.996	100,2%	-17.606.775
Costi esterni operativi (C-esterni)	310.279.567	48,1%	353.478.332	53,6%	-43.198.765
Costo Trasporti (T)	45.670.719	7,1%	46.363.700	7,0%	-692.981
VALORE AGGIUNTO (VA)	286.929.935	44,5%	260.644.964	39,6%	26.284.971
Costi per Servizi (C-Trasporti)	98.019.049	15,2%	95.221.937	14,4%	2.797.112
Costi per godimenti di beni di terzi (Gbt)	3.955.871	0,6%	4.056.480	0,6%	-100.609
Costi del personale (Cp)	107.281.069	16,6%	107.624.706	16,3%	-343.637
Risultato dell'area accessoria	19.842.117	3,1%	17.848.707	2,7%	1.993.410
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	97.516.063	15,1%	71.590.548	10,9%	25.925.515
Ammortamenti (Am)	19.539.355	3,0%	18.417.949	2,8%	1.121.406
Svalutazioni e accantonamenti (SA)	4.420.218	0,7%	5.303.844	0,8%	-883.626
Accantonamento fondo rischi per sanzioni AGCM	124.293.950	19,3%	0	0,0%	124.293.950
RISULTATO OPERATIVO (ROL)	-50.737.460	-7,9%	47.868.755	7,3%	-98.606.215
Risultato dell'area finanziaria (al lordo degli oneri finanziari)	110.354	0,0%	31.887.716	4,8%	-31.777.362
EBIT INTEGRALE	-50.627.106	-7,8%	79.756.471	12,1%	-130.383.577
Oneri finanziari (Of)	78.412	0,0%	287.908	0,0%	-209.496
RISULTATO LORDO (RL)	-50.705.518	-7,9%	79.468.563	12,1%	-130.174.081
Imposte sul reddito	19.411.983	3,0%	14.616.121	2,2%	4.795.862
RISULTATO NETTO (RN)	-70.117.501	-10,9%	64.852.442	9,8%	-134.969.943

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a **645.076 migliaia di Euro**, e risultano in riduzione rispetto al 2018 (- 13.921 migliaia di Euro, pari a -2,1 %), a causa della riduzione dei prezzi medi di vendita applicati nei principali mercati di sbocco in cui opera la Società e dalla riduzione dei volumi nei segmenti della carta per imballaggi, parzialmente compensati dall'aumento dei volumi registrati nei segmenti degli imballaggi in cartone ondulato, dei barattoli in materiali composito e della carta da macero. I ricavi verso i clienti terzi sono in riduzione rispetto l'anno precedente sia sul mercato nazionale (-2,8 %) sia sul mercato estero (-7,5 %). I relativi dettagli e la ripartizione geografica dei ricavi sono esposti nella specifica tabella della Nota Integrativa, a cui si rimanda.

I **costi esterni operativi** ammontano a **310.280 migliaia di Euro**, in calo rispetto al dato dell'esercizio precedente (-43.199 migliaia di Euro), diretta conseguenza del combinato effetto, di segno opposto, della diminuzione dei prezzi medi di acquisto delle materie prime e dei maggiori volumi prodotti. I **costi per trasporti** si riducono, passando da un valore relativo al 2018 di 46.634 a **45.671 migliaia di Euro**, presentando però un'incidenza lievemente aumentata sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (7,1 % contro 7,0 % rilevato nel 2018).

Il **Valore Aggiunto**, definito come differenza tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, rettificati dalla variazione delle rimanenze dei prodotti, dai costi per i consumi delle materie prime, di consumo e sussidiarie e dei costi di trasporto è pari, al 31 dicembre 2019, a **286.930 migliaia di Euro**, contro un dato 2018 di 260.645 migliaia di Euro; rapportato ai ricavi delle vendite e prestazioni esprime una **marginalità pari al 44,5 %**, in crescita rispetto al **39,6 % del 2018**.

I **costi per l'acquisto degli altri servizi** assommano a **98.019 migliaia di Euro**, in incremento di 2.797 migliaia di Euro (+2,9 %) rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente rappresentati dai costi energetici, dalle spese per le lavorazioni esterne e dalle spese commerciali; la crescita è essenzialmente dovuta all'incremento dei costi di produzione e manutenzione, al maggior impatto dei costi di consulenza e assistenza, alle spese commerciali e a quelle relative alle lavorazioni esterne. I dettagli della loro composizione e delle dinamiche interne sono presenti nella tabella dei costi per servizi della Nota Integrativa, a cui si rimanda.

I **costi per il godimento di beni di terzi** ammontano a **3.956 migliaia di Euro** (4.056 migliaia di Euro il dato del 2018) e si riferiscono prevalentemente a canoni di noleggio di autovetture aziendali, alle locazioni di fabbricati ed a noleggi di macchinari di produzione e di carrelli per la movimentazione interna. Il loro dettaglio è illustrato nella specifica tabella della Nota Integrativa, a cui si rimanda.

I **costi per il personale** sono pari a **107.281 migliaia di Euro** e si confrontano con 107.624 migliaia di Euro del dato dell'esercizio precedente, risultando in lieve riduzione (- 0,3 %). Tale voce recepisce il costo sostenuto per il personale dipendente e per il personale in somministrazione lavoro, quest'ultimo pari a 6.909 migliaia di Euro (7.176 migliaia di Euro nel 2018). La variazione del costo del lavoro è da attribuirsi principalmente all'effetto combinato: *i)* del recepimento degli scatti contrattuali automatici; *ii)* degli incrementi retributivi di natura discrezionale; *iii)* del decremento degli incentivi e premi corrisposti ai dipendenti.

Il **risultato dell'area accessoria** è positivo ed è pari a **19.842 migliaia di Euro**, dato che si confronta con un risultato sempre positivo ma pari a 17.849 migliaia di Euro del 2018. Tale voce è principalmente costituita dagli altri ricavi e proventi, dagli incrementi delle

immobilizzazioni per le lavorazioni interne e dagli oneri diversi di gestione. La composizione e il dettaglio delle dinamiche interne delle singole sue componenti è esposto nelle specifiche tabelle della Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Il **Margine Operativo Lordo**, definito come Risultato Operativo non nettato degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni e degli accantonamenti, risulta nel periodo in esame pari a **97.516 migliaia di Euro, in crescita del 36,2 % rispetto a 71.591 migliaia di Euro del 2018**. Il **Margine Operativo Lordo sulle Vendite** è pari al **15,1 %**, in rialzo rispetto al dato del 2018 (10,9 %).

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni** incidono per **19.539 migliaia di Euro** (18.418 migliaia di Euro nel 2018, +6,1 %), di cui **1.835 migliaia di Euro** riferiti alle **immobilizzazioni immateriali** (1.911 migliaia di Euro nel 2018), mentre le **svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante** ammontano a **4.420 migliaia di Euro** (5.304 migliaia di Euro nel 2018). Il dettaglio di queste voci è esposto nelle specifiche tabelle della Nota Integrativa, a cui si rimanda.

La voce "Accantonamento fondo rischi per sanzioni AGCM" per **124.294 migliaia di Euro** è relativa all'**accantonamento per il massimo rischio sul contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**, relativamente al quale la Società ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio. Ulteriori dettagli in merito a questo tema vengono riportati nella sezione "Altre Informazioni" della presente Relazione sulla Gestione.

Il **risultato operativo** è quindi negativo per **50.737 migliaia di Euro**, a fronte di un risultato positivo per 47.869 migliaia di Euro rilevato nell'esercizio precedente,

Il **risultato dell'area finanziaria** rileva un **provento netto di 32 migliaia di Euro** rappresentato, nel conto economico riclassificato, da 110 migliaia di Euro di proventi finanziari e da 78 migliaia di Euro di oneri finanziari, a fronte di proventi netti per 31.600 migliaia di Euro nel 2018. Tale decremento è attribuibile esclusivamente alla mancanza distribuzione, nel corso del corrente anno, di dividendi da parte delle società controllate.

Il **Risultato Netto** è in perdita per **70.118 migliaia di Euro**, che si raffronta con utile netto di 64.852 migliaia di Euro del dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato imposte correnti per 19.737 migliaia di Euro (erano 15.969 migliaia di Euro nel dato del 2018), di cui 16.347 migliaia di Euro a titolo di IRES, e 3.390 migliaia di Euro a titolo di IRAP. Le imposte relative ad esercizi precedenti, negative per 22 migliaia di Euro, si raffrontano con un valore del 2018 sempre negativo per 180 migliaia di Euro. Le imposte differite e anticipate, positive per 348 migliaia di Euro, si raffrontano con un valore sempre positivo per i 1.533 migliaia di Euro contabilizzato nel 2018. Il carico fiscale complessivo cresce quindi da 14.616 migliaia di Euro del dato del 2018 a 19.412 migliaia di Euro del corrente anno.

Il **tax rate** effettivo riferito alla quota di imposte correnti è pari al -38,9%, contro il 20,1 % del dato del 2018, mentre il **tax rate** complessivo dell'esercizio, inclusivo dell'effetto delle imposte differite, anticipate e relative ad esercizi precedenti, è pari al -38,3% dal 18,4% rilevato nel dato dell'anno precedente, in riduzione principalmente per l'accantonamento in deducibile effettuato nel corrente esercizio per il rischio legato al contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con l'Antitrust e, in misura minore, per effetto della presenza, nel 2018, dell'incasso di dividendi che hanno beneficiato di una tassazione ridotta.

Stato patrimoniale riclassificato

Qui di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato con l'evidenza delle variazioni tra il bilancio al 31 dicembre 2019 e il dato al 31 dicembre 2018.

Importi in unità di Euro

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attivo Fisso Netto (A)	258.959.950	241.393.485	17.566.465
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	141.470.902	122.723.414	18.747.488
<i>Avviamento</i>	11.000.740	12.375.832	-1.375.092
<i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i>	689.222	896.319	-207.097
<i>Partecipazioni finanziarie</i>	105.624.885	105.214.343	410.542
<i>Altre attività</i>	174.201	183.577	-9.376
Attivo Corrente (a)	102.530.701	109.551.572	-7.020.871
<i>Rimanenze</i>	39.026.169	44.911.342	-5.885.173
<i>Crediti Commerciali</i>	12.468.817	11.750.388	718.429
<i>Altre Attività</i>	51.035.715	52.889.842	-1.854.127
Passivo Corrente (b)	-204.507.492	-218.432.694	13.925.202
<i>Debiti Commerciali</i>	-167.236.428	-182.810.123	15.573.695
<i>Altri Debiti</i>	-37.012.457	-35.622.571	-1.389.886
<i>Acconti</i>	-258.607	0	-258.607
Capitale Circolante Operativo Netto (a+b) (B)	-101.976.791	-108.881.122	6.904.331
Crediti/(Debiti Tributari) (C)	-1.118.763	-2.479.081	1.360.318
TOTALE CAPITALE INVESTITO (A+B+C)	155.864.396	130.033.282	25.831.114
Posizione Finanziaria Netta	187.400.482	162.391.974	25.008.508
<i>Disponibilità Liquide</i>	138.867.892	126.834.037	12.033.855
<i>Crediti a breve termine</i>	102.001.388	100.002.250	1.999.138
<i>Crediti a medio - lungo termine</i>	0	0	0
<i>Debiti a breve termine</i>	-53.468.798	-64.444.313	10.975.515
<i>Debiti a medio - lungo termine</i>	0	0	0
TFR, Fondo Rischi ed Oneri, Fondi Imposte differite nette	-141.121.724	-20.164.603	-120.957.121
<i>Patrimonio Netto</i>	-202.143.154	-272.260.653	70.117.499
Patrimonio Netto	-202.143.154	-272.260.653	70.117.499

TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	-155.864.396	-130.033.282	-25.831.114
--------------------------------------	---------------------	---------------------	--------------------

Il **capitale circolante operativo netto** è definito come somma algebrica tra:

- l'attivo corrente al netto:
 - i) dei crediti tributari;
 - ii) dei crediti per finanziamenti attivi a titolo oneroso;
 - iii) delle disponibilità liquide,
- i ratei e risconti attivi e passivi,
- i debiti non onerosi al netto:
 - i) dei debiti tributari;
 - ii) dei debiti per consolidato fiscale,
 - iii) i debiti verso il cessionario per gli incassi ricevuti da clienti ceduti

ed è negativo, al 31 dicembre 2019, per **101.977 migliaia di Euro** contro 108.881 migliaia di Euro negativi del dato dell'esercizio precedente; incide per il -15,8 % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'intero esercizio (-16,5 % nel 2018).

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2019 è **positiva per 187.400 migliaia di Euro**, in crescita di 25.009 migliaia di Euro rispetto alle 162.392 migliaia di Euro della fine dell'esercizio precedente.

Si precisa che i saldi attivi dei conti correnti, gestiti in regime di *cash-pooling zero balance*, intrattenuti con la consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company, ai fini di questo prospetto riclassificato sono inseriti nella voce "Disponibilità Liquide" mentre, in base al revisionato principio contabile OIC14, nello Stato Patrimoniale sono invece stati inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli indici di redditività

Gli indici di redditività al 31/12/2019 sono stati calcolati al netto dell'accantonamento a fondo rischi 124.294 migliaia di Euro, pari al massimo rischio sul contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, relativamente al quale la Società ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio.

Il **ROE (Return on Equity)** nettorisulta pari, nell'esercizio corrente, al **26,8 %**, in crescita rispetto al **23,8 %** del dato dell'esercizio precedente.

Il **ROI (Return on Investments)**, definito come rapporto tra il Risultato Operativo e la somma algebrica del Capitale Investito Operativo e delle Passività Operative, è pari al **49,1%**, in aumento rispetto al **20,7 %** del dato del 2018.

Il **ROS (Return on Sales)**, definito come rapporto tra il Risultato Operativo ed i ricavi delle vendite e prestazioni, è pari, nel periodo in esame, all' **11,4 %**, in incremento rispetto al dato del 2018 che risultava **7,3 %**.

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	26,8%	23,8%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	36,4%	29,2%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Pass.tà oper. medie)</i>	49,1%	20,7%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	11,4%	7,3%
ROCE	<i>Risultato operativo/(Valore netto immob. - immob. fin. + Cap. Circ. Op. Netto)</i>	143,7%	176,5%

Indicatori finanziari aziendali

Di seguito si riporta lo schema di stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Importi in unità di Euro</i>			
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	11.689.962	13.272.151	-1.582.189
Immobilizzazioni materiali	141.470.902	122.723.414	18.747.488
Immobilizzazioni finanziarie	105.799.086	105.397.920	401.166
ATTIVO FISSO	258.959.950	241.393.485	17.566.465
Magazzino	39.026.169	44.911.342	-5.885.173
Liquidità differite	68.692.781	68.217.217	475.564
Liquidità immediate	240.869.280	226.836.287	14.032.993
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	348.588.230	339.964.846	8.623.384
CAPITALE INVESTITO (CI)	607.548.180	581.358.331	26.189.849
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000	0
Riserve	262.260.655	197.408.211	64.852.444
Risultato di periodo	-70.117.501	64.852.442	-134.969.943

MEZZI PROPRI	202.143.154	272.260.653	-70.117.499
PASSIVITA' CONSOLIDATE	141.121.724	20.164.603	120.957.121
PASSIVITA' CORRENTI	264.283.302	288.933.075	-24.649.773
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	607.548.180	581.358.331	26.189.849

Di seguito si riporta lo schema di stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio funzionale:

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Importi in unità di Euro</i>			
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	501.749.094	475.960.411	25.788.683
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	105.799.086	105.397.920	401.166
CAPITALE INVESTITO (CI)	607.548.180	581.358.331	26.189.849
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
MEZZI PROPRI	202.143.154	272.260.653	-70.117.499
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	53.468.798	64.444.313	-10.975.515
PASSIVITA' OPERATIVE	351.936.228	244.653.365	107.282.863
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	607.548.180	581.358.331	26.189.849

Gli investimenti

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** realizzati nel corso del 2019 sono stati pari a **36.784 migliaia di Euro** (25.669 migliaia di Euro nel 2018) e sono stati finalizzati al rinnovamento e al potenziamento della capacità produttiva. Gli incrementi sono stati allocati principalmente negli impianti e macchinari per 30.366 migliaia di Euro, nei terreni e fabbricati per 4.297 migliaia di Euro.

Attività di direzione e coordinamento

Smurfit Kappa Italia S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte dell'ente di diritto Irlandese Smurfit Kappa Group plc. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si evidenzia che non sono stati intrattenuti, nel corso dell'esercizio, rapporti diretti di natura commerciale e finanziaria con l'ente esercitante direzione e coordinamento. Si segnala che i rapporti con le parti correlate, che sono inquadrabili nell'ottica dell'attività di direzione e di coordinamento esercitata, sono quelli relativi ai rapporti di natura finanziaria intrattenuti con la società consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company per i servizi finanziari e *cash-pooling zero balance*.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati inoltre intrattenuti rapporti con la controllante diretta Smurfit Kappa Europe B.V. in relazione ad alcune transazioni commerciali; per i relativi dettagli si rimanda al capitolo successivo sui rapporti con le parti correlate. Vengono, infine, condivise con l'ente che esercita direzione e coordinamento le operazioni strategiche di rilevante importanza al fine di permettere la valutazione della loro coerenza con gli obiettivi di politica industriale e finanziaria del Gruppo Smurfit Kappa. Il prospetto riepilogativo dei dati essenziali, opportunamente riclassificati, del bilancio al 31 dicembre 2019 di Smurfit Kappa Group plc viene esposto in apposita sezione della nota integrativa, come previsto dalla normativa vigente, e può essere consultato nella sua completezza accedendo al sito internet istituzionale del Gruppo Smurfit Kappa, www.smurfitkappa.com.

I rapporti con le parti correlate

In conformità a quanto previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si segnala che le transazioni con le parti correlate, in particolare con la società controllante diretta, con la società controllante indiretta, e con le altre società consociate appartenenti al Gruppo Smurfit Kappa sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nel dettaglio, **in esecuzione di contratti in essere**:

- sono stati contabilizzati costi per 6.349 migliaia di Euro per diritti di utilizzo del marchio e del logo e dell'assistenza in ambito marketing e commerciale riconosciuti alla società consociata Smurfit Kappa Services Ltd;
- sono stati contabilizzati costi per 4.851 migliaia di Euro per servizi di assistenza in ambito *Business Strategy, Finance*, Industriale, Acquisti, Personale, Legale e Ricerca e Sviluppo a seguito del contratto stipulato con la consociata da Smurfit International B.V.;
- sono stati contabilizzati costi per 1.016 migliaia di Euro per servizi di gestione della rete aziendale denominati "IT *infra*", prestati dalla società consociata Smurfit Kappa Group IS Nederland B.V.;
- sono stati contabilizzati costi per 628 migliaia di Euro per servizi di assistenza e di utilizzo del sistema di contabilità SAP/ECC6 prestati dalla società consociata Smurfit Kappa Bizet SAS;
- sono stati contabilizzati costi per 265 migliaia di Euro per servizi di assistenza a favore delle unità che operano nel mercato della carta a base di fibra riciclata in ambito *Business Strategy, Operation Services, Personale e Finance* prestati dalla società consociata Smurfit Kappa Espana S.A.;
- sono stati contabilizzati costi per 14 migliaia di Euro per servizi di assistenza a favore delle unità che operano nel mercato della carta da macero in ambito *Business Strategy, Investment and Sourcing Advice, Recycling Market Intelligence, Finance, Operations*

Services, Personale e IT prestati dalla società consociata Smurfit Kappa Recycling B.V. a favore della Società fino al già menzionato conferimento del ramo di azienda "Recycling" alla controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l..

Inoltre, la Società ha sostenuto nel corso dell'anno costi per 419 migliaia di Euro relativi all'acquisto di azioni della società capogruppo Smurfit Kappa Group plc, quotata alla borsa di Dublino e Londra, dalla società consociata S.G.H. Ltd, per la loro assegnazione ad alcuni dipendenti della Società sulla base di uno specifico piano di incentivazione. Infine si segnala che la Società ha in corso fino al 2019 un accordo per la redazione del consolidato fiscale ai fini IRES con le società controllate Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. e Vitop Moulding S.r.l., all'interno del quale la Società agisce come consolidante e per i cui dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva dei **costi sostenuti per servizi**, pari a **13.817 migliaia di Euro** (inclusiva anche delle voci sopra riportate), aventi come controparti le controllanti della Società (ovvero il suo il socio unico e la sua controllante diretta) ed altre società consociate:

Importi in migliaia di Euro

Costi da parti Correlate per servizi	Servizi di consulenza e assistenza	Logo Fees	Sap Fees	IT Infra	Servizi in area Commerciale	Acquisto Azioni	Personale	Vari	Totale
Società controllate									
Vitop Moulding S.r.l..									0
Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.								16	16
Totale società controllate	0	0	0	0	0	0	0	16	16
Società controllanti									
Smurfit International B.V.	4.851								4.851
Smurfit Kappa Europe B.V.								20	20
Totale società controllanti	4.851	0	0	0	0	0	0	20	4.871
Altre società consociate									
Smurfit Kappa Services Limited	1	6.349						7	6.357
Smurfit Kappa Group IS Nederland B.V.				1.016					1.016
Smurfit Kappa Bizet SAS			628						628
S.G.H. Ltd						419			419
Smurfit Kappa Espana S.A.	265							16	281
Smurfit Kappa Nettingsdorfer AG & Co KG							99	1	100
Smurfit Kappa Deutschland GmbH							91	5	96
Smurfit Kappa Recycling B.V.	14								14
Smurfit Kappa Polska SP. ZO.O								5	5
Altri						5		9	14
Totale altre società consociate	280	6.349	628	1.016	5	419	190	43	8.930
Totale	5.131	6.349	628	1.016	5	419	190	79	13.817

Durante l'esercizio sono stati effettuati **acquisti di materie prime e di consumo** dalle seguenti società controllate e da altre società consociate per un totale di **84.170 migliaia di Euro**:

Importi in migliaia di Euro

Costi da parti Correlate per beni	Acquisto macero	Carta	Carta prestampata	Cartoncino	Altri materiali per produzione	Totale
Società controllate						
Vitop Moulding S.r.l..					10	10
Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.	13.339					13.339
Totale società controllate	13.339	0	0	0	10	13.349
Altre società consociate						
Smurfit Kappa Nettingsdorfer AG & Co KG		40.510				40.510
Smurfit Kappa Cellulose du Pin SAS		15.306				15.306
Smurfit Kappa Kraftliner Pitea AB		8.241				8.241
Smurfit Kappa Paper Services BV		5.732				5.732

Smurfit Kappa Parenco B.V.		608				608
Smurfit Kappa Herzberger Papierfabrik GmbH				325		325
Smurfit Kappa Totana S.L.			63		4	67
Smurfit Kappa UK Limited					15	15
Smurfit Kappa Doo Beograd		7				7
Smurfit Kappa Hoya Papier und Karton GmbH				5		5
Smurfit Kappa Hexacomb B.V.					4	4
Smurfit Kappa Distribution SAS					1	1
Totale altre società consociate	0	70.404	63	330	24	70.821
Totale	13.339	70.404	63	330	34	84.170

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state **acquistate immobilizzazioni usate** dalle seguenti controparti correlate per **119 migliaia di Euro**:

Importi in migliaia di Euro

Acquisti immobilizzazioni da parti correlate	
Altre società consociate	
Smurfit Kappa Bizet SAS	4
Smurfit Kappa Corrugated Division B.V.	115
Totale altre società consociate	119
Totale	119

I **ricavi per la cessione di beni** da società controllate e da altre consociate ammontano complessivamente a **9.491 migliaia di Euro**. Sono rappresentati da cessioni di prodotti finiti e altri materiali per 3.205 migliaia di Euro e da cessione di carta da macero verso la controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. per 6.281 migliaia di Euro, come da dettaglio seguente:

Importi in migliaia di Euro

Ricavi da parti correlate per beni	Prodotto Finito	Altri Materiali	Carta da macero	Totale
Società controllate				
Vitop Moulding S.r.l.	1.653	12		1.665
Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.	33		6.281	6.314
Totale società controllate	1.686	12	6.281	7.979
Altre società consociate				
Smurfit Kappa Deutschland GmbH	851	0		851
Smurfit Kappa Interwell GMBH & Co KG	239	0		239
Smurfit Kappa France SAS	126	6		132
Smurfit Kappa Baltic SIA	71	0		71
Smurfit Kappa UK Limited	39	33		72
Smurfit Kappa Provence Méditerranée SA	37	0		37
Smurfit Kappa Swiswell AG	34	1		35
Smurfit Kappa Parnalland SAS	17	0		17
Smurfit Kappa Danmark A/S	14	0		14
Smurfit Kappa Distribution SAS	10	0		10
Smurfit Kappa Navarra S.A.	10	0		10
Seviac Cartonage de Colmar SAS	8	0		8
Smurfit Kappa Liquiwei GmbH	4	0		4
Smurfit Kappa Cellulose du Pin SAS	0	4		4
Smurfit Kappa Papier Recyclé France	0	3		3
Totale altre società consociate	1.460	47	0	1.507
Totale	3.146	59	6.281	9.486

I ricavi per prestazioni di servizi e ricavi diversi da società controllate, da controllanti e da altre consociate sono stati pari a **4.306 migliaia di Euro**, come da dettaglio seguente:

Importi in migliaia di Euro

Ricavi da parti Correlate per servizi	Servizi	Personale	Varie	Totale Ricavi
Società controllate				
Vitop Moulding S.r.l.	0	0	129	129
Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.	0	0	33	33
Totale società controllate	0	0	162	162
Società controllanti				
Smurfit International B.V.	0	0	0	0
Smurfit Kappa Europe B.V.	0	1.648	351	1.999
Totale società controllanti	0	1.648	351	1.999
Altre società consociate				
Smurfit Kappa International Receivables Designated Activity Company	946	0	0	946
Smurfit Kappa Nederland B.V.	0	401	5	406
Smurfit Kappa Nettingsdorfer AG & Co KG	269	0	0	269
Smurfit Kappa Kraftliner Pitea AB	155	0	0	155
Smurfit Kappa Cellulose du Pin SAS	133	0	0	133
Smurfit Kappa Deutschland GmbH	0	0	118	118
Smurfit Kappa Turnhout NV	0	0	48	48
Smurfit Kappa Paper Service B.V.	37	0	0	37
Smurfit Kappa Group IS Nederland B.V.	0	11	0	11
Smurfit Kappa Parenco B.V.	9	0	0	9
Smurfit Kappa Packaging LLC	0	6	0	6
Smurfit Kappa Development Centre B.V.	0	0	5	5
Smurfit Kappa Corrugated Division B.V.	0	0	2	2
Totale altre società consociate	1.549	418	178	2.145
Totale	1.549	2.066	691	4.306

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state **vendute immobilizzazioni usate** alle seguenti controparti correlate per un corrispettivo totale di **5 migliaia di Euro** così suddiviso:

Importi in migliaia di Euro

Cessioni immobilizzazioni a parti correlate	
Altre società consociate	
Smurfit Kappa Papier Recyclé France	4
Smurfit Kappa Corrugated Division B.V.	1
Totale altre società consociate	5
Totale	5

Per ciò che riguarda le **poste di natura finanziaria** rilevate nei confronti di controparti correlate si rilevano:

- **interessi attivi** per **18** migliaia di Euro maturati sui vari depositi temporanei, della durata da uno a tre mesi, collocati presso la consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company;
- **interessi passivi** per **30** migliaia di Euro maturati sul finanziamento di 10.000 migliaia di Euro stipulato il 31 gennaio 2017 dall'incorporata Smurfit Kappa Holdings Italia S.p.A. con la consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited, Company, rimborsato il 3 aprile 2019;
- **interessi passivi** per **14** migliaia di Euro sui saldi passivi dei conti correnti valutari intrattenuti con la società consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company.

I **crediti** verso società controllate, controllanti ed altre consociate risultano essere, alla fine del corrente esercizio, pari a **4.194 migliaia di Euro**, in incremento rispetto al 31 dicembre 2018 dove risultavano pari a **3.845 migliaia di Euro**, e sono così costituiti:

Importi in migliaia di Euro

Crediti verso parti correlate	31/12/2019	31/12/2018
Società controllate		
Vitop Moulding S.r.l.		
- Crediti Commerciali	107	129
- Crediti Tributari	0	313
Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.		
-Crediti Commerciali	512	149
-Crediti Tributari	15	0
Totale società controllate	634	591
Società controllanti		
Smurfit Kappa Europe B.V.	708	856
Smurfit International B.V.	0	445
Totale società controllanti	708	1301
Altre società consociate		
S.G.H. Ltd	2.454	1.545
Smurfit Kappa Nederland B.V.	134	58
Smurfit Kappa Deutschland GmbH	78	169
Smurfit Kappa International Receivables Designated Activity Company	51	45
Smurfit Kappa UK Limited	39	0
Smurfit Kappa Interwell GMBH & Co KG	21	22
Smurfit Kappa Nettingsdorfer AG & Co KG	21	25
Smurfit Kappa Swisswell AG	17	0
Smurfit Kappa Navarra S.A.	10	0
Smurfit Kappa Paper Service B.V.	9	0
Smurfit Kappa Kraftliner Pitea AB	8	9
Smurfit Kappa Packaging LLC	6	0
Smurfit Kappa Group IS Nederland B.V.	2	13
Smurfit Kappa France SAS	0	45
Smurfit Kappa Cellulose du Pin SAS	0	14
Altri	2	8
Totale società consociate	2.852	1.953
Totale	4.194	3.845

Al 31 dicembre 2019 si rilevano nei confronti della consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company:

- **immobilizzazioni finanziarie** per crediti dovute ai depositi temporanei in essere sopra citati per un controvalore complessivo di **102.001 migliaia di Euro** (100.002 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018);
- **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** pari a **138.853 migliaia di Euro** (126.819 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) per i saldi dei conti correnti di corrispondenza relativi al *cash pooling zero balance*.

I **debiti** verso società controllate, controllanti ed altre consociate risultano essere, alla fine del corrente esercizio, pari a **8.403 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a 19.885 migliaia di Euro** risultanti nel 2018, e sono tutti di natura commerciale, tranne i debiti tributari evidenziati relativi alla controllata Vitop Moulding S.r.l. Sono così articolati:

Debiti verso parti correlate	31/12/19	31/12/18
Società controllate		
Vitop Moulding S.r.l.		
- Debiti Tributari	593	0
- Debiti Commerciali	1	0
Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.		
- Debiti Commerciali	962	12
Totale società controllate	1.556	12

Società controllanti		
Smurfit Kappa Europe B.V.	18	7
Smurfit International B.V.	1.904	1.737
Totale società controllanti	1.922	1.744
Altre società Consociate		
Smurfit Kappa Treasury Unlimited	0	10.030
Totale debiti finanziari	0	10.030
Smurfit Kappa Nettingsdorfer AG & CO KG	1.589	2.474
Smurfit Kappa Services Limited	1.490	3.213
Smurfit Kappa Paper Service B.V.	1.206	6
Smurfit Kappa Kraftliner Pitea AB	290	419
Smurfit Kappa Bizet SAS	117	142
Smurfit Kappa Group IS Nederland B.V.	81	77
Smurfit Kappa UK Limited	48	0
Smurfit Kappa Espana S.A.	38	17
Smurfit Kappa Development centre	32	0
Smurfit Kappa Corrugated Division B.V.	24	30
Smurfit Kappa Deutschland GmbH	0	0
Smurfit Kappa Herzberger Papierfabrik GmbH	6	20
Smurfit Kappa Recycling B.V.	0	44
Smurfit Kappa Parenco B.V.	0	344
Smurfit Kappa Cellulose du Pin SAS	0	1.287
Altri	4	27
Totale debiti commerciali	4.925	8.099
Totale altre società consociate	4.925	18.129
Totale	8.403	19.885

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 la Società non ha realizzato attività di ricerca e sviluppo di rilevante significatività.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Nel corso del 2019 la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie o della società controllante, sia direttamente sia attraverso interposte persone o società fiduciarie.

La Società non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo in commento, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o interposta persona, azioni proprie, né azioni della società controllante.

Altre informazioni

In relazione alla cartiera di Ponte all'Ania, in cui viene condotta l'attività di produzione di carta per imballaggio, si ricorda che a novembre 2016 il TAR Toscana ha accolto il ricorso avanzato nel 2012 dalla Società, ordinando al Comune di Barga (LU) la revisione del piano di classificazione acustica con l'inserimento della Cartiera in una classe esclusivamente industriale. A giugno 2017 è stato avanzato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato proposto dal Comune di Barga per la riforma della sentenza del TAR Toscana, Sez. I, 12.12.2016 n. 1771. L'udienza di discussione al momento non è ancora stata fissata.

Per quanto concerne il procedimento che, dal mese di marzo 2017, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha formalmente avviato, ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 287/90, nei confronti di alcune società operanti nel settore della produzione di cartone ondulato, tra le quali Smurfit Kappa Italia S.p.A. e l'allora sua controllante diretta Smurfit Kappa Holdings Italia S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella sezione "Fondi per Rischi ed Oneri" della Nota Integrativa.

Si segnala che la Società, pur essendo la controllante diretta delle società Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. e Vitop Moulding S.r.l., ha optato per avvalersi, a partire dall'esercizio 2016, di quanto previsto dalla versione vigente dell'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991 che contempla la possibilità, per le *sub holdings* come Smurfit Kappa Italia S.p.A. che non hanno emesso valori mobiliari ammessi alla negoziazione, di depositare il bilancio consolidato redatto dalla casa madre, in questo caso rappresentata da Smurfit Kappa Group plc; in questo contesto, la Società depositerà il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019 predisposto dalla casa madre Smurfit Kappa Group plc e redatto in lingua inglese in conformità ai principi contabili internazionali, non predisponendo più il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

In relazione al contenzioso fiscale in essere avente ad oggetto un finanziamento concesso all'incorporata Kappa Packaging S.p.A. dalla società consociata Kappa Packaging Nederland Holding B.V. nel mese di dicembre 2005 e rimborsato anticipatamente nel mese di febbraio 2009, si riepiloga lo stato del contenzioso:

- **avviso sul 2005** (ricevuto nel dicembre 2010): l'avviso è stato annullato nel luglio 2011 a seguito della compensazione da parte dell'Agenzia delle Entrate delle perdite fiscali pregresse ancora disponibili;
- **avviso sul 2006** (ricevuto nel dicembre 2011): la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria di riferimento nel 2012 essendo convinta della bontà dell'operazione, ottenendo una sentenza favorevole a gennaio 2013, confermata dalla sentenza della Corte d'Appello dell'aprile 2014; contro tale esito la controparte ha presentato nello stesso anno ricorso in Cassazione, a cui la Società depositato controricorso;
- **avviso sul 2007** (ricevuto nel novembre 2012): la Società ha presentato nel gennaio del 2013 il ricorso alla Commissione Tributaria di riferimento, ottenendo una sentenza favorevole a ottobre 2015, confermata dalla sentenza della Corte d'Appello dell'aprile 2018, a cui l'Agenzia delle Entrate ha presentato nello stesso anno ricorso in Cassazione, a cui la Società depositato controricorso;
- **avviso sul 2008** (ricevuto nel novembre 2013): la Società ha presentato nel gennaio del 2014 il ricorso alla Commissione Tributaria di riferimento ed ha ottenuto una sentenza favorevole a novembre 2015, confermata dalla sentenza di Corte di Appello del 15 marzo 2017; l'Agenzia delle Entrate non ha presentato ricorso in Cassazione, per cui l'esito del contenzioso è diventato definitivo;
- **annualità 2009**: non sono stati ricevuti avvisi entro la fine del 2014, per cui l'anno non è più accertabile.

Nel mese di maggio 2019 la Società, pur ritenendo corretta la propria posizione, ha proceduto a presentare domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'articolo 6 della Legge 136/2018 per le annualità 2006 e 2007 pagando il relativo importo, così da evitare il protrarsi del contenzioso e rilevando l'esborso a conto economico nella voce Imposte anni precedenti, e depositando le istanze di pace fiscale presso la Suprema Corte, per richiedere la sospensione del giudizio in attesa che sia efficace le sopra citate istanze.

In relazione al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano in riferimento alla dichiarazione relativa al consolidato fiscale nazionale per il periodo d'imposta 2006, si rimanda a quanto già espresso nel bilancio d'esercizio 2014; inoltre si rinvia a quanto già espresso nel bilancio dell'esercizio 2016 per quanto concerne l'azione di responsabilità attivata nel 2012 dalla Società nei confronti dell'incaricato al controllo contabile in carica al momento della spedizione di tale dichiarazione. Nel mese di maggio 2019 la Società, pur ritenendo corretta la propria posizione, ha proceduto a presentare domanda di definizione agevolata relativa a tale controversia tributaria pendente ai sensi dell'articolo 6 della Legge 136/2018, pagando il relativo importo, così da evitare il protrarsi del contenzioso; tale importo è stato rilevato a conto economico nella voce Imposte anni precedenti e si è provveduto a utilizzare per pari importo il fondo rischi costituito negli anni precedenti. Si segnala che nel mese di maggio 2020 è stato ricevuto il diniego di tale pace fiscale, e che contro tale atto la Società provvederà a presentare ricorso presso la Suprema Corte nei termini di legge.

In relazione al contenzioso in essere sorto in capo a Smurfit Kappa Holdings Italia S.p.A. con l'Agenzia delle Entrate di Milano relativo ad un finanziamento contratto con l'allora socio Kappa Packaging Nederland Holding B.V nel mese di dicembre 2010 finalizzato all'acquisizione delle quote di Vitop Moulding S.r.l. e rimborsato anticipatamente nel mese di settembre 2013 si riepiloga lo stato del contenzioso:

- **avviso sul 2011** (ricevuto nel mese di marzo 2017): la Società ha presentato a giugno 2017 il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di riferimento ed ha ottenuto sentenza favorevole ad ottobre 2018 avverso alla quale l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso nel mese di dicembre 2018. La Società ha depositato le proprie controdeduzioni a febbraio 2019 ed è in attesa della decisione della Commissione Tributaria Regionale competente dopo l'udienza che si è tenuta a settembre 2019;
- **avvisi sul 2012 e 2013** (ricevuti nel mese di aprile 2018): a seguito dell'incontro tenutosi nel mese di giugno per la discussione dell'istanza di adesione presentata a maggio 2018, conclusosi con l'emissione di un verbale di contraddittorio negativo, la Società ha presentato ricorso avverso entrambi gli avvisi di accertamento presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ad ottobre 2018 ed ha ottenuto sentenza favorevole nel mese di marzo 2019 contro la quale l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Regionale competente. La Società ha depositato le proprie controdeduzioni a settembre 2019, rimanendo in attesa della data di fissazione dell'udienza.

Dall'analisi degli elementi finora emersi, svolta internamente sia tramite i propri consulenti esterni, la Società non ritiene necessario lo stanziamento di un fondo rischi per i contenziosi aperti per il contestato abuso di diritto sulle tre annualità.

Si ricorda che in base a quanto disposto dal principio contabile OIC 12, sono riportate nella Nota integrativa, nella sezione "Altre informazioni" le seguenti tematiche:

- le informazioni circa i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione.

Proposte all'Assemblea in merito alla delibera da assumere in ordine alla perdita d'esercizio

Invitiamo l'Azionista ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, unitamente alla Relazione sulla Gestione, così come Vi sono stati presentati. Relativamente alla perdita d'esercizio, si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa alla sezione "Proposte all'Assemblea in merito alla perdita d'esercizio", come disposto dal principio contabile OIC 12.

Ricordiamo, inoltre, che viene a scadere il mandato conferito agli Amministratori per l'esercizio corrente e che si rende pertanto necessario provvedere alle nuove nomine in sede di Assemblea.

Proponiamo di convocare l'Assemblea Ordinaria degli azionisti presso la Sede Amministrativa della Società per il giorno 28 giugno 2020 alle ore 16.30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 luglio 2020, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione.

Novi Ligure, 29 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Gianluca Castellini
(Vice Presidente ed Amministratore Delegato Divisione Imballaggi)

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2019	31/12/2018
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B	Immobilizzazioni		
I)	Immobilizzazioni immateriali	11.689.962	13.272.151
3)	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	369.878	341.582
5)	Avviamento	11.000.740	12.375.832
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	186.241	246.218
7)	Altre	133.103	308.519
II)	Immobilizzazioni materiali	141.470.902	122.723.414
1)	Terreni e fabbricati	29.277.688	28.726.025
2)	Impianti e macchinari	91.630.427	83.435.642
3)	Attrezzature industriali e commerciali	405.656	652.187
4)	Altri beni	3.404.238	2.896.070
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	16.752.893	7.013.490
III)	Immobilizzazioni finanziarie	207.800.474	205.400.170
1)	Partecipazioni in	105.624.885	105.214.343
	a) imprese controllate	105.485.075	105.075.075
	d-bis) altre imprese	139.810	139.268
2)	Crediti	102.175.589	100.185.827
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	102.001.388	100.002.250
	d-bis) verso altri	174.201	183.577
	Totale B	360.961.338	341.395.735
C	Attivo circolante		
I)	Rimanenze	39.026.169	44.911.342
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.273.318	24.833.619
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.296.875	2.800.184
4)	Prodotti finiti e merci	15.180.389	16.872.599
5)	Acconti	275.587	404.940
II)	Crediti del circolante	73.563.779	73.396.574
1)	Crediti verso clienti	10.729.529	9.762.529
	Entro 12 mesi	10.729.529	9.762.529
2)	Crediti verso imprese controllate	633.572	591.178
	Entro 12 mesi	633.572	591.178
4)	Crediti verso imprese controllanti	707.752	1.301.298
	Entro 12 mesi	707.752	1.301.298
5)	Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	2.851.580	1.952.926
	Entro 12 mesi	955.329	826.771
	Oltre 12 mesi	1.896.251	1.126.155
5 bis)	Crediti tributari	2.988.101	3.264.307
	Entro 12 mesi	2.953.489	3.223.926
	Oltre 12 mesi	34.612	40.381
5 ter)	Imposte anticipate	5.866.772	5.822.933
5 quat)	Attività Imposta Sostitutiva riallineamento	2.200.148	0
	Entro 12 mesi	440.030	0
	Oltre 12 mesi	1.760.118	0
5 quater)	Altri crediti	47.586.325	50.701.403
	Entro 12 mesi	47.586.325	50.701.403
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	138.853.285	126.819.229
7)	Attività finanziaria per attività accentrata tesoreria	138.853.285	126.819.229
IV)	Disponibilità liquide	14.607	14.808
3)	Denaro e valori in cassa	14.607	14.808
	Totale C	251.457.840	245.141.953
D	Ratei e Risconti attivi		
1)	Ratei attivi	34.876	5.912
2)	Risconti attivi	960.898	637.664
	Totale D	995.774	643.576
	TOTALE ATTIVO	613.414.952	587.181.264

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
A	Patrimonio netto		
I)	Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
III)	Riserva di rivalutazione	6.983.774	6.983.774
IV)	Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VI)	Altre riserve distintamente indicate	253.276.881	188.424.437
a)	Riserva straordinaria	140.109.457	75.272.007
b)	Riserva di fusione	103.675.093	103.675.093
c)	Riserva per utili su cambi	14.992	0
d)	Altre riserve diverse	9.477.339	9.477.337
IX)	Utile (perdita) dell' esercizio	-70.117.501	64.852.442
	Totale A	202.143.154	272.260.653
B	Fondi per rischi ed oneri		
1)	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	4.009.511	3.871.469
2)	Fondo per imposte, anche differite	689.652	993.348
4)	Altri fondi rischi	128.056.760	5.639.934
	Totale B	132.755.923	10.504.751
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.232.573	15.482.785
D	Debiti		
4)	Debiti verso banche	11.048	2.097
	Entro 12 mesi	11.048	2.097
6)	Acconti	258.607	0
7)	Debiti verso fornitori	159.426.533	172.954.646
	Entro 12 mesi	159.426.533	172.954.646
9)	Debiti verso imprese controllate	1.555.846	12.409
	Entro 12 mesi	1.555.846	12.409
11)	Debiti verso controllanti	1.921.628	1.743.858
	Entro 12 mesi	1.921.628	1.743.858
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	4.925.641	18.129.128
	Entro 12 mesi	4.925.641	18.129.128
12)	Debiti tributari	5.713.792	6.056.068
	Entro 12 mesi	5.713.792	6.056.068
13)	Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.522.143	5.394.577
	Entro 12 mesi	5.522.143	5.394.577
14)	Altri debiti	82.680.239	82.288.877
	Entro 12 mesi	79.859.814	79.568.026
	Oltre 12 mesi	2.820.425	2.720.851
	Totale D	262.015.477	286.581.660
E	Ratei e risconti passivi		
1)	Ratei passivi	12.488	38.582
2)	Risconti passivi	2.255.337	2.312.833
	Totale E	2.267.825	2.351.415
TOTALE PASSIVO		613.414.952	587.181.264

CONTO ECONOMICO		31/12/2019	31/12/2018
A	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	645.075.740	658.996.843
2)	Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.195.519	1.490.153
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	266.372	305.553
5)	Altri ricavi e proventi	34.412.225	30.096.421
b)	Altri	34.412.225	30.096.421
	Totale A	677.558.818	690.888.970
B	Costi della produzione		
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	307.288.755	353.027.565
7)	Per servizi	143.689.768	141.585.637
8)	Per godimento beni di terzi	3.955.871	4.056.480
9)	Per il personale	107.281.069	107.624.706
a)	Salari e stipendi	71.447.830	73.065.424
b)	Oneri sociali	23.045.772	21.799.829
c)	Trattamento di fine rapporto	5.446.307	5.311.749
e)	Altri costi	7.341.160	7.447.704
10)	Ammortamenti e svalutazioni	23.959.573	23.721.793
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.835.307	1.910.984
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.704.048	16.506.965
d)	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	4.420.218	5.303.844
11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.990.812	450.767
14)	Oneri diversi di gestione	139.130.430	12.553.267
	Totale B	728.296.278	643.020.215
	Differenza tra valore e costi della produzione	-50.737.460	47.868.755
C)	Proventi ed oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni	0	32.000.000
a)	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	32.000.000
16)	Altri proventi finanziari	293.414	30.734
d)	Proventi diversi dai precedenti	293.414	30.734
	<i>Altri proventi finanziari da imprese sottoposte al controllo di controllanti</i>	<i>18.269</i>	<i>13.449</i>
	<i>Altri proventi finanziari da altre imprese</i>	<i>1.581</i>	<i>16.945</i>
	<i>Altri proventi diversi dai precedenti</i>	<i>273.564</i>	<i>340</i>
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	78.412	287.908
d)	Oneri finanziari vs imprese sottoposte al controllo di controllanti	43.970	130.423
e)	Oneri finanziari vs altre imprese	34.442	157.485
17 bis)	Utili e perdite su cambi	-182.223	-142.608
	Totale C	32.779	31.600.218
D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19)	Svalutazioni	837	410
a)	Svalutazioni di partecipazioni	837	410
	Totale D	(837)	(410)
	Risultato prima delle imposte	-50.705.518	79.468.563
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	19.411.983	14.616.121
20a)	Imposte correnti	19.737.062	15.969.427
20b)	Imposte relative a esercizi precedenti	22.455	180.110
20c)	Imposte differite (anticipate)	-347.534	-1.533.416
	Utile (perdita) dell'esercizio	-70.117.501	64.852.442

Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario redatto secondo il metodo indiretto previsto dal principio contabile OIC10:

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell' esercizio	-70.117.501	64.852.442
Imposte sul reddito	19.389.539	14.585.973
Interessi passivi/(interessi attivi)	-32.779	399.782
(Dividendi)	0	-32.000.000
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni immobilizzazioni immateriali/materiali	-1.491.827	-673.253
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1.491.827	-673.253
1. Utile (perdita) dell' esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-52.252.568	47.164.944
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi per sanzioni AGCM	124.293.950	0
Accantonamento altri fondi	10.910.026	13.921.661
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.539.355	18.417.949
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	837	410
2. Flussi finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	102.491.600	79.504.964
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	5.484.994	-1.719.335
Altri decrementi nelle rimanenze per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	569.489	0
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali verso clienti terzi	-575.459	-2.365.906
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori terzi	-16.345.342	-2.549.864
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti attivi	-358.028	-177.239
Altri decrementi nei ratei e risconti attivi per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	5.830	0
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti passivi	-83.590	129.408
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.091.278	6.122.831
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	2.529.039	6.650.637
Conferimento ramo d'azienda "Recycling"- conguaglio a credito	-59.034	0
Incrementi/(decrementi) altre passività	-1.401.176	-1.189.868
Decrementi altre passività per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	-125.478	0
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari	147.927	662.062
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante	92.280.772	78.944.859
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	32.779	-399.782
(Imposte sul reddito pagate)	-21.260.428	-10.519.783
Dividendi incassati	0	32.000.000
(Utilizzo dei fondi)	-14.193.355	-12.225.925
Utilizzo dei fondi per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	-8.209	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	56.851.559	87.799.369
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	56.851.559	87.799.369
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-33.966.919	-23.137.518
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.800.945	912.741
Decrementi immobilizzazioni materiali per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	23.494	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-256.689	-388.398
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Decrementi immobilizzazioni immateriali per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	3.571	0

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		0
(Investimenti)	-1.991.478	-22.076.456
Decrementi immobilizzazioni finanziarie per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	337	0
Incrementi partecipazioni per conferimento ramo d'azienda "Recycling"	-410.000	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	43.435
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-12.034.056	21.814.045
- Materiali	0	0
- Immateriali	0	0
- Finanziarie	-12.034.056	21.814.045
- Altri	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-46.830.795	-22.832.151
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incrementi/(decrementi) altri debiti finanziari	-10.029.918	5.428
Incrementi/(decrementi) debiti verso Banche	8.951	2.097
Altre variazioni di natura finanziaria	0	0
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	2	-65.100.000
<i>di cui:</i>		0
- Aumenti di capitale	0	0
- Dividendi distribuiti	0	-65.100.000
- Riserva arrotondamento Euro	2	0
- Variazione area/operazioni straordinarie	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di finanziamento	-10.020.965	-65.092.475
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-201	-125.257
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.808	16.984
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio - società incorporata	0	123.081
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell'esercizio	14.607	14.808

Le disponibilità liquide iniziali e finali sono costituite dal saldo della voce C IV) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale (Disponibilità liquide); si ricorda che in base al principio contabile OIC n.14 il saldo del conto corrente improprio di *cash pooling* è stato allocato alla voce C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, al numero 7) Attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria.

NOTA INTEGRATIVA SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Premessa

Recepimento Direttiva 34/2013/U.E.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-*ter*, 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. n. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n.34.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata ed interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) come disposto dall'articolo 20 della Legge 116/2014 che ha nominato l'OIC come '*National Standard setter*'.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-*ter* del Codice Civile.

La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Non sussistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del bilancio.

Si precisa altresì che nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi di redazione indicati all'art. 2423-*bis* del Codice Civile;

- non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo sono più avanti messe in evidenza. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;
- per quanto riguarda le informazioni relative all'attività della Società, ai rapporti con Società del Gruppo nonché all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa.

Criteria applicati nelle valutazioni delle voci in bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione in euro dei valori espressi all'origine in valute differenti

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e i criteri adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, i costi di impianto e di ampliamento e gli altri oneri aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati, in quote costanti, in un periodo compreso tra i tre e i cinque anni. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al costo, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le migliorie apportate su beni di proprietà di terzi vengono ammortizzate lungo la durata dei relativi contratti di locazione.

L'avviamento, derivante dalla differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e il corrispondente patrimonio netto della società incorporata, iscritto all'attivo del bilancio, viene ammortizzato sistematicamente in 10 anni, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono calcolati a quote costanti ed applicano le seguenti aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile dei cespiti per l'attività svolta dalla Società:

Tipologia Immobilizzazione

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Migliorie sui beni di terzi	20% - 25%
Oneri pluriennali	25% - 33,3% - 50%
Avviamento	10%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E FONDI DI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e rettificato eventualmente per le perdite permanenti di valore.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono calcolati a quote costanti ed applicano le seguenti aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile dei cespiti per l'attività svolta dalla Società:

Tipologia di immobilizzazioni

Fabbricati	5,5 % - 10 %
Impianti e macchinari	10 % - 15,5 %
Attrezzature industriali e commerciali	25 % - 66,66 % - 80 %
Altri Beni	15 % - 20 %

A parziale deroga di quanto sopra illustrato, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nel bilancio e relative alla cartiera di Ponte all'Ania sono stati calcolati in base al piano di ammortamento a suo tempo stabilito sulla base di un'apposita perizia tecnica predisposta nel 2005 dal Prof. Enrico Gonnella; tale piano di ammortamento è ritenuto tuttora adeguato alla residua possibilità di utilizzo di detti beni:

Tipologia di immobilizzazioni

Fabbricati	3,3 % - 5,5 % - 10 %
Impianti e macchinari	5 % - 5,4 % - 9 % - 12 %
Attrezzature industriali e commerciali	25 %
Altri Beni	15 % - 20 %

Le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene effettuato secondo la procedura "indiretta", imputando le quote ad apposito fondo che costituisce rettifica del valore del bene cui si riferisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al conto economico dell'esercizio in quale sono sostenute ad eccezione di quelle aventi natura incrementale del valore del bene a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

Il piano di ammortamento adottato prevede:

- primo esercizio di entrata in funzione del bene: nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà nel caso il bene sia nuovo, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio;
- esercizi successivi: applicazione delle aliquote ordinarie di ammortamento.

LEASING

I canoni relativi ai beni acquisiti con contratti in leasing finanziario sono imputati al conto economico nel rispetto dei principi contabili italiani. L'effetto dell'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei leasing è riportato, ove applicabile, in apposito prospetto nella Nota Integrativa così come richiesto dall'OIC 1.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite permanenti di valore; il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

In linea con i principi contabili sono stati inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, linea 'crediti', i finanziamenti concessi a favore della controllante e i depositi temporanei sottoscritti con la consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company, un tempo contenute nell'attivo circolante.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Per le materie prime il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato. I prodotti finiti e semilavorati sono stati valutati al costo specifico utilizzando il criterio del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include tutte le spese sostenute nello svolgimento dell'attività produttiva, ivi inclusi i costi fissi di produzione per la parte ragionevolmente attribuibile.

CREDITI

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 15, ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c.4 del Codice Civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale actualización, per tutti i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o i cui effetti di tale applicazione possano essere ritenuti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

per via di quanto sopra, la rilevazione iniziale dei crediti è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

Si precisa che i crediti commerciali verso clienti terzi, di cui alla voce C.II.1), hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto gli stessi, sono stati iscritti in bilancio, coerentemente con quanto sopra descritto, al valore presumibile di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il

valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito in corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti sono stati iscritti in bilancio, coerentemente con quanto sopra descritto, al valore presumibile di realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Tra gli altri crediti è contabilizzato l'onere dell'imposta sostitutiva pagata nel 2019 per Euro 2.200 migliaia sull'affrancamento dell'avviamento relativo alla fusione con Smurfit Kappa Holdings Italia S.p.A. avvenuta nel 2018. Tale onere è qualificato quale costo sospeso allocato nell'attivo circolante in una specifica voce denominata "Attività Imposta sostitutiva riallineamento", con rilascio in 5 anni a conto economico della quota annuale di competenza che inizierà a partire dal 2020.

Infine si segnala che sono evidenziati in apposite voci i Crediti Tributari e i Crediti per le Imposte Anticipate.

Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni.

I saldi attivi dei conti correnti gestiti in regime di *cash-pooling zero balance* intrattenuti con la consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziaria per attività accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC 14.

DEBITI

Il D. Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore nominale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 19, ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c.4 del Codice Civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, per tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o i cui effetti di tale applicazione possano essere ritenuti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

In conseguenza di quanto sopra, la rilevazione iniziale dei debiti è stata effettuata al valore nominale.

Debiti verso Fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti sono stati iscritti in bilancio, coerentemente con quanto sopra descritto, al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima della base imponibile IRES e IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

FONDI RISCHI ED ONERI

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono rilevati nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I fondi rischi ed oneri sono accantonati per fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminate o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In linea con il nuovo principio OIC 31 gli accantonamenti sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La posta rappresenta il trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio; è calcolato secondo le disposizioni della legge 297 del maggio 1982 e successive modifiche ed in conformità ai contratti in vigore.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

IMPOSTE

La Società, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. del 9/6/2004, ha optato per il sistema di tassazione consolidata di Gruppo (ai fini IRES). La funzione di consolidante ai fini fiscali spetta, in esecuzione dell'accordo in essere per il periodo 2017-2019, alla

Società, dopo l'avvenuta incorporazione della controllante Smurfit Kappa Holdings Italia S.p.A.; il perimetro del consolidato include entrambe le controllate Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. e Vitop Moulding S.r.l..

Le imposte correnti sono iscritte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, tra i Debiti tributari (IRAP) e Debiti verso controllante (IRES) qualora il saldo netto sia passivo o nei Crediti tributari (IRAP) e Crediti verso controllante (IRES) qualora il saldo netto sia attivo.

Sono inoltre stanziati imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività delle imposte anticipate sono contabilizzate solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite sono iscritte nell'apposita voce B2 dei Fondi per rischi e oneri del passivo, mentre le imposte anticipate sono iscritte alla voce C II 5-ter Crediti per imposte anticipate dell'attivo di stato patrimoniale.

Le imposte correnti e differite sono calcolate in base ad una realistica previsione dell'onere di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte dirette relative agli esercizi precedenti vengono contabilizzate nella linea delle Imposte in corrispondenza della nuova voce E20 b) in base al rivisto principio contabile.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi; I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto esercizio vengono portati a ricavi al momento dell'incasso o al momento in cui nasce il diritto se antecedente.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale concorrono alla formazione del reddito secondo il principio della competenza sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio relativamente ai beni per cui sono stati concessi.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione da parte delle società partecipanti della quota di utile e/o delle riserve, secondo la delibera assembleare di distribuzione adottata della società partecipata.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA

In base al principio contabile OIC 8 sono rilevate le quote di emissione di gas ad effetto serra gestite dalla Società (in quanto soggetta alla disciplina per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra). I costi per l'acquisto di emissioni di gas ad effetto serra sono rilevati negli oneri diversi di gestione, mentre le vendite sono registrate negli altri ricavi e proventi.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

I certificati bianchi (Titoli di Efficienza Energetica) sono riconosciuti dal GME a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'attuazione di idonee tecnologie e l'implementazione di sistemi efficienti.

I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza e rilevati tra le altre attività correnti, in ragione di un certificato per ogni TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente risparmiato nell'esercizio.

La valorizzazione degli stessi è effettuata sulla base del prezzo del mercato al momento dell'avvio dell'impianto, tenuto conto che i certificati dovrebbero essere resi disponibili sul conto operatore entro l'esercizio successivo a quello di riferimento. In caso di mancata vendita nell'anno la valorizzazione avviene al minore fra costo al momento dell'avvio dell'impianto e la media ponderata delle quotazioni TEE sulla piattaforma GME alla data di chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti, espressi originariamente in valuta estera diversa dall'euro, sono stati rilevati in contabilità, in moneta nazionale (Euro), al cambio della data in cui è stata effettuata l'operazione.

In sede di redazione del bilancio, in base a quanto disposto dall'art. 2426, punto 8-bis, Codice Civile le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, se esistenti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico; nel corso del 2019 tale valutazione ha comportato un utile netto di 24 migliaia di Euro. Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole. La Nota Integrativa riporta eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI E PASSIVI

Il D.Lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al *fair value* di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. *cash flow hedge*) e copertura del *fair value*, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al Conto Economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

A tal proposito, si segnala che la Società ha posto in essere dei contratti a termine per coprirsi dal rischio di cambio; il valore dei contratti aperti a fine anno, valorizzati con il cambio a termine, risulta pari a 1.884 migliaia di Euro. La Società ha contabilizzato, su tali contratti, uno sconto passivo netto di competenza dell'esercizio 2019 pari a 12 migliaia di Euro e lo storno dello sconto passivo netto di competenza dell'esercizio precedente pari a 17 migliaia di Euro, come dettagliato nei commenti della voce "proventi ed oneri finanziari"; su tali contratti sono state rilevate, ai tassi di cambio al 31 dicembre 2019, utile netto per 35 migliaia di Euro.

IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nelle note esplicative, nella sezione 'Altre informazioni' della Nota integrativa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono rilevati nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi con contropartita economica nella voce di costo interessata secondo la natura del rischio.

REDAZIONE DEL BILANCIO

In base a quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile e dalla C.M. 106/E del 21 dicembre 2001, il bilancio è stato redatto in unità di Euro trasformando i dati contabili (espressi in centesimi di Euro) mediante arrotondamento. Da tale operazione è emersa la necessità di rilevare all'interno del patrimonio netto una riserva da arrotondamento pari a 3 Euro.

COMPARABILITÀ' DELLE VOCI

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio non è stato necessario procedere a riclassifiche di voci all'interno dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del bilancio dell'esercizio precedente.

PRECISAZIONE SUL CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA "RECYCLING" ALLA CONTROLLATA SMURFIT KAPPA RECYCLING ITALIA S.R.L.

Si riassume nella seguente tabella le poste di bilancio che sono state interessate dal conferimento del ramo d'azienda "Recycling" alla società controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.

Ramo d'azienda "Recycling" conferito - dettaglio per voci bilancio	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.571
Immobilizzazioni materiali	23.494
Immobilizzazioni finanziarie	337
Rimanenze	569.489
Ratei e risconti attivi	5.830
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-8.209
Altri debiti	-125.478
Totale Ramo d'azienda "Recycling" al 1° aprile 2019	469.034
Incremento partecipazione in imprese controllate (Perizia asseverata del 18 marzo 2019 Dott. Giovanni Luigi Delevati)	410.000
Conguaglio a credito rilevato negli Altri crediti	59.034

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso i soci ed il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, di seguito riportati, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali.

I Immobilizzazioni Immateriali

I **costi di impianto e di ampliamento** esposti in bilancio sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e risultano totalmente ammortizzati al 31 dicembre 2019.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno** si sono incrementati di 213 migliaia di Euro; vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni. Si segnala che a seguito di un conferimento di ramo d'azienda alla società controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. è avvenuto anche il trasferimento di licenze software per un costo storico totale di 5 migliaia di Euro e relativo fondo ammortamento di consistenza pari a 2 migliaia di Euro.

L'**avviamento** nasce dal disavanzo di fusione come differenza negativa tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 della Società (controllata incorporante) e il valore della partecipazione nella Società detenuta da Smurfit Kappa Holdings Italia S.p.A. (controllante incorporata); tale avviamento si ritiene adeguato alla luce della struttura reddituale della Società e verrà ammortizzato in quote costanti in 10 anni.

Nelle **altre immobilizzazioni immateriali** sono stati capitalizzati costi per un totale di 103 migliaia di Euro.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** sono passate da 246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 a 186 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 a seguito della capitalizzazione avvenuta in corso anno per 128 migliaia di Euro e nuove immobilizzazione in corso e acconti rilevate nel corso del 2019 per 68 migliaia di Euro.

Le variazioni dei valori delle immobilizzazioni immateriali intercorse nell'anno sono:

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	139.277	12.344.075	23.431.800	3.408.716	246.218	39.570.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-139.277	-12.002.493	-11.055.968	-3.100.197	0	-26.297.935
Valore di bilancio	0	341.582	12.375.832	308.519	246.218	13.272.151
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	212.884	0	103.782	-59.977	256.689
Decrementi	0	-3.571	0	0	0	-3.571
Ammortamento dell'esercizio	0	-181.017	-1.375.092	-279.198	0	-1.835.307
Totale variazioni	0	28.296	-1.375.092	-175.416	-59.977	-1.582.189
Valore di fine esercizio						
Costo	139.277	12.551.537	23.431.800	3.512.498	186.241	39.821.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-139.277	-12.181.659	-12.431.060	-3.379.395		-28.131.391
Valore di bilancio	0	369.878	11.000.740	133.103	186.241	11.689.962

II Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella sintetizza la movimentazione delle singole voci:

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	97.539.553	389.434.700	12.294.688	19.922.986	7.013.490	526.205.417
Rivalutazioni	22.885.188	12.088.955	35.877	55.336	0	35.065.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-91.698.716	-317.787.632	-11.678.378	-17.082.252	0	-438.246.978
Svalutazioni	0	-300.381	0	0	0	-300.381
Valore di bilancio	28.726.025	83.435.642	652.187	2.896.070	7.013.490	122.723.414
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.778.599	22.524.149	95.499	1.646.498	9.739.403	36.784.148
Decrementi per alienazioni , trasferimenti, dismissioni - Costo	-1.508.367	-7.230.433	-312.416	-882.071	0	-9.933.287
Decrementi per alienazioni , trasferimenti, dismissioni - Rivalutazioni/Svalutazioni	0	-191.309	-258	0	0	-191.567
Decrementi per alienazioni , trasferimenti, dismissioni - Fondo Ammortamento	1.471.602	7.151.269	312.674	856.697	0	9.792.242
Ammortamento dell'esercizio	-2.190.171	-14.058.891	-342.030	-1.112.956	0	-17.704.048
Totale variazioni	551.663	8.194.785	-246.531	508.168	9.739.403	18.747.488
Valore di fine esercizio						
Costo	98.809.785	404.728.416	12.077.771	20.687.413	16.752.893	553.056.278
Rivalutazioni	22.885.188	11.655.233	35.619	55.336	0	34.631.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-92.417.285	-324.695.254	-11.707.734	-17.338.511	0	-446.158.784
Svalutazioni	0	-57.968	0	0	0	-57.968
Valore di bilancio	29.277.688	91.630.427	405.656	3.404.238	16.752.893	141.470.902

Si segnala che la Società non sta ammortizzando i cespiti presenti nei fabbricati di proprietà ma non più utilizzati di Vercelli (VC) e Gattinara (VC); si informa che i cespiti sopra menzionati risultano iscritti in bilancio ad un valore non superiore a quello recuperabile attraverso un processo di vendita degli stessi, come attestato da rispettive perizie di stima. Relativamente al compendio immobiliare sito in San Donato Milanese (MI), si segnala che sono stati stipulati gli atti di vendita nel mese di giugno 2019 con tre distinti acquirenti per un totale di 1.480 migliaia di Euro, di cui 1.443 migliaia di Euro di plusvalenza. Si precisa che le linee "Decrementi per alienazioni" includono i trasferimenti di beni materiali coinvolti nel conferimento del ramo "Recycling" già menzionato per un totale netto di 23 migliaia di Euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Di seguito si riportano i **Prospetti ex art. 2427 punto 22 del Codice Civile**:

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	0
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0

a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	0
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	0
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-266.318
Totale (a.6+b.1)	-266.318
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
di cui scadenti nell'esercizio successivo	0
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	0
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	0
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
di cui scadenti nell'esercizio successivo	0
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	0
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	-266.318
e) Effetto fiscale	-74.303
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	-192.015

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio	
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	0
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-161.653
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	-161.653
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	-45.101
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	-116.552

III Immobilizzazioni Finanziarie

I valori delle partecipazioni in società controllate e collegate iscritti in bilancio sono al lordo di eventuali oneri accessori.

La movimentazione intervenuta nel corso del 2019 è rappresentata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni finanziarie	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	105.075.075	141.694	105.216.769
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	-2.426	-2.426
Valore di bilancio	105.075.075	139.268	105.214.343
Variazioni nell'esercizio			

Incrementi per –acquisizioni	0	1.379	1.379
Incrementi per conferimento ramo d'azienda	410.000	0	410.000
Decrementi per alienazioni	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	-837	-837
Totale variazioni	410.000	542	410.542
Valore di fine esercizio			
Costo	105.485.075	143.073	105.628.148
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	-3.263	-3.263
Valore di bilancio	105.485.075	139.810	105.624.885

Rispetto al bilancio dell'esercizio 2018, il valore delle partecipazioni è aumentato di 410 migliaia di Euro dovuto al conferimento del ramo d'azienda "Recycling" avvenuto con effetto dal 1° aprile 2019 nella società controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l., come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I dati esposti nel prospetto che segue sono relativi alle società controllate Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. e Vitop Moulding S.r.l. e si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2019.

Partecipazioni in imprese controllate		
Denominazione	Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l.	Vitop Moulding S.r.l.
Città o Stato	Milano (MI)	Alessandria (AL)
Capitale in euro	350.000	180.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	50.184	8.500.609
Patrimonio netto in euro	495.618	30.192.757
Quota posseduta in euro	495.618	30.192.757
Quota posseduta in %	100%	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	460.000	105.025.075

Il differenziale fra costo e valore di patrimonio netto relativo alla partecipazione in Vitop Moulding S.r.l. deriva dai dividendi erogati negli esercizi precedenti e si ritiene recuperabile alla luce dei risultati reddituali positivi e della posizione finanziaria positiva della società controllata.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa ai **crediti immobilizzati**:

Crediti finanziari, Altri titoli e Azioni proprie	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi	102.001.388	100.002.250	1.999.138
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	102.001.388	100.002.250	1.999.138
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	174.201	183.577	-9.376
Crediti verso altri	174.201	183.577	-9.376
Totale	102.175.589	100.185.827	1.989.762

I **crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, pari a 102.001 migliaia di Euro, sono relativi a depositi temporanei a breve termine sottoscritti presso la consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company, oltre a interessi maturati ma non ancora incassati al 31 dicembre 2019.

I **crediti immobilizzati verso altri**, pari a 174 migliaia di Euro, sono costituiti da depositi cauzionali, concessi principalmente per l'attivazione di forniture di utenze e per locazioni immobiliari.

La ripartizione per area geografica risulta evidenziata nella tabella successiva.

Crediti immobilizzati per area geografica				
Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	102.001.388	0	102.001.388
Crediti immobilizzati verso altri	174.201	0	0	174.201
Totale crediti immobilizzati	174.201	102.001.388	0	102.175.589

C) Attivo Circolante**I Rimanenze**

Qui di seguito il dettaglio delle rimanenze al netto dei relativi fondi svalutazione.

Rimanenze	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.273.318	24.833.619	-3.560.301
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.296.875	2.800.184	-503.309
Prodotti finiti e merci	15.180.389	16.872.599	-1.692.210
Acconti	275.587	404.940	-129.353
Totale	39.026.169	44.911.342	-5.885.173

Le **rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo**, al netto della riserva per obsolescenza, sono diminuite di 3.560 migliaia di Euro (pari a -14,3 %) rispetto al 31 dicembre 2018.

Le **rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati**, al netto della riserva per obsolescenza, sono diminuite di 503 migliaia di Euro (pari a -17,9 %) rispetto al 31 dicembre 2018.

Le **rimanenze dei prodotti finiti e merci** risultano inferiori, rispetto al 31 dicembre 2018, per 1.692 migliaia di Euro (pari a - 10,0%), al netto della relativa svalutazione per obsolescenza.

Si rilevano infine, al 31 dicembre 2019, 276 migliaia di Euro di **acconti su rimanenze**, relativi a fatturazioni di merce consegnata dai fornitori ad inizio dell'esercizio successivo.

Le rimanenze sono contabilizzate al netto della relativa riserva per obsolescenza, pari a 5.695 migliaia di Euro (5.865 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio precedente). Si precisa che a seguito del conferimento di un ramo d'azienda nella società controllata Smurfit Kappa Recycling Italia S.r.l. la linea "Materie prime, sussidiarie e di consumo" della tabella sopra esposta ha recepito la riduzione dovuta al conferimento del magazzino Carta da macero per 569 migliaia di Euro.

II Crediti

La seguente tabella riporta la composizione della voce alla fine dell'esercizio ed il relativo raffronto con l'esercizio precedente e non risultano crediti con scadenza oltre i 5 anni:

Crediti del circolante	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso clienti	10.729.529	9.762.529	967.000
Crediti verso imprese controllate	633.572	591.178	42.394
Crediti verso imprese controllanti	707.752	1.301.298	-593.546
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	955.329	826.771	128.558
Crediti tributari	2.953.489	3.223.926	-270.437
Imposte anticipate	5.866.772	5.822.933	43.839
Attività Imposta Sostitutiva riallineamento	440.030	0	440.030
Altri crediti	47.586.325	50.701.403	-3.115.078
Crediti del circolante entro 12 mesi	69.872.798	72.230.038	-2.357.240
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1.896.251	1.126.155	770.096
Crediti tributari	34.612	40.381	-5.769
Attività Imposta Sostitutiva riallineamento	1.760.118	0	1.760.118
Crediti del circolante oltre 12 mesi	3.690.981	1.166.536	2.524.445
Totale	73.563.779	73.396.574	167.205

Di seguito si riporta la ripartizione per area geografica:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica				
Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.423.391	169.550	3.136.588	10.729.529
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	633.572	0	0	633.572
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	707.752	0	707.752
Crediti verso sottoposte al controllo di controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	374.118	2.477.462	2.851.580
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.988.101	0	0	2.988.101
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.866.772	0	0	5.866.772
Attività Imposta Sostitutiva riallineamento	2.200.148			2.200.148
Altri crediti	2.885.561	44.698.928	1.836	47.586.325
Totale	21.997.545	45.950.348	5.615.886	73.563.779

I **Crediti verso clienti** presentano la seguente scomposizione:

Crediti verso clienti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso clienti	14.613.896	13.779.829	834.067
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-3.884.367	-4.017.300	132.933
Totale	10.729.529	9.762.529	967.000

Il valore netto dei **crediti verso clienti**, con scadenza entro l'esercizio successivo, ammonta complessivamente a **10.730 migliaia di Euro**, ritenuto il valore di realizzo; il saldo lordo dei crediti verso clienti, pari a 14.614 migliaia di Euro, cresce di 834 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2019 relativamente al **fondo svalutazione crediti**:

Saldo iniziale	4.017.300
Incremento	4.420.218
Utilizzo	-4.553.152
Saldo finale	3.884.367

I **crediti verso altri** ammontano a **47.586 migliaia di Euro**, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e presentano la seguente articolazione:

Altri crediti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso cessionari per cessioni crediti pro soluto	45.962.484	49.230.226	-3.267.742
Contributo Regione Emilia Romagna per sisma 2012	332.202	332.202	0
Crediti per pagamenti a titolo provvisorio a seguito di sentenze sfavorevoli	265.807	265.807	0
Crediti verso fornitori	132.380	207.963	-75.583
Crediti verso enti previdenziali	97.426	214.246	-116.820
Rimborsi assicurativi da ricevere	60.065	204.614	-144.549
Polizze TFR	28.960	28.960	0
Crediti verso dipendenti	10.777	11.663	-886
Altri crediti	696.224	205.722	490.502
Altri crediti entro 12 mesi	47.586.325	50.701.403	-3.115.078
Altri crediti oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	47.586.325	50.701.403	-3.115.078

La principale variazione rispetto all'anno precedente deriva dalla riduzione del credito verso cessionari per cessione di crediti pro soluto.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie in base al revisionato principio contabile OIC 14 i saldi attivi dei conti correnti, gestiti in regime di *cash-pooling zero balance*, intrattenuti con la consociata Smurfit Kappa Treasury Unlimited Company, sui cui maturano tassi attivi allineati alle condizioni di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività finanziaria per attività accentrata tesoreria	138.853.285	126.819.229	12.034.056
Totale	138.853.285	126.819.229	12.034.056

IV Disponibilità liquide

Tale voce accoglie in base al revisionato principio contabile OIC 14 esclusivamente i conti attivi bancari ed il contante in cassa; la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

Disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Denaro e valori in cassa	14.607	14.808	-201
Totale	14.607	14.808	-201

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei attivi ammontano a 35 migliaia di Euro e registrano un aumento di 29 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente dovuto esclusivamente maggiori utili cambi registrati sui contratti di copertura valuta a termine.

I risconti attivi ammontano a 961 migliaia di Euro e registrano un incremento di 323 migliaia di Euro rispetto al dato dell'anno precedente, dovuto principalmente a sconti erogati anticipatamente ai clienti e ai maggiori costi di competenza futura relativi a contratti di assistenza, consulenza e servizi vari.

La composizione della voce è dettagliata nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	5.912	637.664	643.576
Variazione nell'esercizio	28.964	323.234	352.198
Valore di fine esercizio	34.876	960.898	995.774

Passività**A) Patrimonio netto**

Il **capitale sociale** al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 10.000.000, risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le variazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto sono esposte nella tabella sottostante; per la movimentazione intervenuta nell'esercizio precedente, si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Patrimonio netto	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Dividend i distribuit i	Destinazion e risultato	Saldo di chiusura
Capitale sociale	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	6.983.774	0	0	0	0	6.983.774
Riserva legale	2.000.000	0	0	0	0	2.000.000
Riserva straordinaria	75.272.007	0	0	0	64.837.450	140.109.457
Avanzo di fusione	103.675.093	0	0	0	0	103.675.093
Riserva utili sui cambi	0	0	0	0	14.992	14.992
Altre riserve diverse	9.477.337	2	0	0	0	9.477.339
Altre riserve distintamente indicate	188.424.437	2	0	0	64.852.442	253.276.881
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell' esercizio	64.852.442	-70.117.501	0	0	-64.852.442	-70.117.501
Totale	272.260.653	-70.117.499	0	0	-0	202.143.154

Con verbale dell'11 luglio 2019 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di destinare:

- 15 migliaia di Euro alla riserva utili netti non realizzati su cambi
- la restante parte del risultato d'esercizio 2018, pari a 64.837 migliaia di Euro, alla Riserva Straordinaria.

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce "Altre riserve distintamente indicate":

Altre riserve distintamente indicate	
Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	140.109.457
Avanzo di Fusione - quota riserva di capitale	58.839.647
Avanzo di Fusione - quota riserva di utili disponibili	44.775.413
Avanzo di Fusione - quota riserva di utili in sospensione d'imposta	60.033
Riserva per utili cambi	14.992
Riserva da conferimento L.940/77	9.165.231
Riserva da contributi per investimenti - Legge 526/82	14.070
Riserva da contributi per investimenti - Legge 696/83	20.467
Riserva da contributi per investimenti - Legge 399/87	76.147
Riserva da contributi per investimenti - Legge 317/91	172.986
Riserva da contributi per investimenti - CCIAA	963
Altre riserve in sospensione di imposta	27.472
Riserva da arrotondamenti	3
Totale	253.276.881

Nel prospetto seguente viene riportata l'informativa prevista dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, Codice Civile:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000.000	Capitale	B	10.000.000	0	0
Riserve di rivalutazione	6.983.774	Capitale	A,B,C	6.983.774	0	0
Riserva legale	2.000.000	Utili	B	2.000.000	0	0
Riserva straordinaria	140.109.457	Utili	A,B,C	140.109.457	0	1.700.000
Riserva avanzo di fusione	103.675.093	Capitale/Utili	A,B,C	103.675.093	0	0
Riserva per utili su cambi	14.992	Utili	B	14.992	0	0
Altre riserve diverse	9.477.339	Capitale/Utili	A,B,C	9.477.336	0	0
Totale altre riserve	253.276.881		0	253.276.878	0	1.700.000
Totale	272.260.655			272.260.652	0	1.700.000
Quota non distribuibile				16.522.978		
Residua quota distribuibile				255.737.674		

Legenda relativa alla Possibilità di Utilizzazione:

A : per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

e nel seguente prospetto viene fornita la stessa informativa, relativamente al dettaglio della voce "Altre riserve":

Disponibilità Altre riserve	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva straordinaria	140.109.457	Utili	A,B,C	140.109.457	0	1.700.000
Avanzo di Fusione - quota riserva di capitale	58.839.647	Capitale	A,B,C	58.839.647	0	0
Avanzo di Fusione - quota riserva di utili disponibili	44.775.413	Utili	A,B,C	44.775.413	0	0
Avanzo di Fusione - quota riserva di utili in sospensione d'imposta	60.033	Utili	A,B,C	60.033	0	0
Riserva per utili cambi	14.992	Utili	B	14.992	0	0
Riserva da conferimento L.940/77	9.165.231	Capitale	A,B,C	9.165.231	0	0
Riserva da contributi per investimenti - Legge 526/82	14.070	Capitale	A,B,C	14.070	0	0
Riserva da contributi per investimenti - Legge 696/83	20.467	Capitale	A,B,C	20.467	0	0
Riserva da contributi per investimenti - Legge 399/87	76.147	Capitale	A,B,C	76.147	0	0
Riserva da contributi per investimenti - Legge 317/91	172.986	Capitale	A,B,C	172.986	0	0
Riserva da contributi per investimenti - CCIAA	963	Capitale	A,B,C	963	0	0
Altre riserve in sospensione di imposta	27.472	Capitale	A,B,C	27.472	0	0
Riserva da arrotondamenti	3	Utili		0	0	0
Totale	253.276.881			253.276.878	0	1.700.000

Legenda relativa alla Possibilità di Utilizzazione:

A : per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili né strumenti finanziari diversi dalle azioni.

Nel corso dell'anno nessun patrimonio è stato destinato ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti del Codice Civile, né nessun finanziamento è stato destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-decies del Codice Civile.

B) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2018	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2019
Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	3.871.469	257.678	-119.636	4.009.511
Fondo per imposte differite	993.348	395.590	-699.286	689.652
Altri fondi rischi	5.639.934	125.018.112	-2.601.286	128.056.760
Totale	10.504.751	125.671.380	-3.420.207	132.755.923

Il fondo per trattamento di quiescenza si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela calcolato in funzione dell'indennità maturata da ogni singolo agente secondo i vigenti Accordi Economici Collettivi sottoscritti a livello nazionale con le rappresentanze degli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

Per il dettaglio del **fondo per imposte differite** si rimanda alla tabella inserita nel commento alle imposte sul reddito d'esercizio.

Gli **altri fondi** sono stati costituiti a fronte di possibili passività derivanti da operazioni di ristrutturazione, da contenziosi, da procedure di liquidazione o da oneri da sostenere. Al 31 dicembre 2019 il saldo degli **altri fondi** registra un incremento netto di 122.417 migliaia di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio precedente, dovuto, principalmente, all'accantonamento di 124.294 migliaia di Euro stanziato a seguito di due distinte sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con provvedimento del 17 luglio 2019 (il 'Provvedimento'), notificato alla Società in data 6 agosto 2019, su ipotesi di infrazioni al diritto della concorrenza riguardanti: i) la concertazione tra concorrenti di prezzi e modalità di vendita dei fogli di cartone ondulato praticate agli scatolifici indipendenti (la c.d. 'Intesa sui Fogli'); ii) la concertazione tra concorrenti di prezzi e modalità di vendita degli imballaggi in cartone ondulato praticate agli acquirenti di imballaggi (la c.d. 'Intesa sugli Imballaggi'). Il Provvedimento ha rappresentato l'atto conclusivo del procedimento iniziato dall'AGCM nel marzo 2017 nei confronti di diverse società operanti nel settore della produzione di cartone ondulato, tra le quali Smurfit Kappa Italia S.p.A. e allora sua controllante diretta Smurfit Kappa Holdings Italia S.p.A. e che ha visto sanzionare un totale altri 31 operatori attivi nella specifica filiera, così come l'associazione di categoria G.I.F.C.O., per aver posto in essere le due sopracitate intese restrittive della concorrenza in violazione dell'art. 101 del TUFE.

Con atto introduttivo del 18 ottobre 2019 la Società ha presentato al TAR del Lazio ricorso ((il 'Ricorso') per l'annullamento del Provvedimento o, in subordine, per la riduzione dell'importo complessivo delle sanzioni in esso contemplate. Il Ricorso conteneva altresì istanza cautelare per la sospensione del Provvedimento, accolta dal TAR del Lazio in data 8 novembre 2019, sospendendo così l'obbligo di pagamento della sanzione irrogata con il Provvedimento sino alla pubblicazione della sentenza del Ricorso subordinatamente alla prestazione di idonea polizza fideiussoria da parte della Società, che è stata depositata in data 2 gennaio 2020. L'udienza per la trattazione di merito del Ricorso è stata fissata per l'8 luglio 2020.

Seppur la Società ritiene di aver agito nel rispetto dei principi e delle regole concorrenziali seguendo le normali dinamiche di mercato, è stato stanziato nel presente bilancio l'importo massimo delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate da parte dell'AGCM stante l'incertezza e la complessità del contenzioso in essere, nonché le tempistiche che potrebbero essere necessarie per percorrere i diversi gradi di giudizio. La Società è infatti fiduciosa di avere elementi validi per ottenere la riforma delle decisioni dell'AGCM sulla scorta delle analisi effettuate dai propri consulenti atte a contestare il perimetro del procedimento, il ruolo della Società nello stesso ed i presunti effetti distortivi sui mercati di riferimento nei periodi di infrazione considerati

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Saldo di apertura	15.482.785
Quota stanziata a conto economico	5.446.307
Quota utilizzo fondo	-6.688.310
Quota utilizzo per Conferimento	-8.209
Saldo di chiusura	14.232.573

Il saldo del fondo rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli utilizzi sono dovuti ad erogazioni al personale per dimissioni ed anticipazioni oltre che ai versamenti ai fondi di previdenza integrativa sia aperti sia di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) per la quota maturata come previsto dalle modifiche apportate alla regolamentazione del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La composizione e la scadenza degli stessi, nonché le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2018 sono evidenziate nel prospetto seguente:

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso banche	11.048	2.097	8951
Acconti	258.607	0	258.607
Debiti verso fornitori	159.426.533	172.954.646	-13.528.113
Debiti verso imprese controllate	1.555.846	12.409	1.543.437
Debiti verso controllanti	1.921.628	1.743.858	177.770
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	4.925.641	18.129.128	-13.203.487
Debiti tributari	5.713.792	6.056.068	-342.276
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.522.143	5.394.577	127.566
Altri debiti	79.859.814	79.568.026	291.788
Debiti entro 12 mesi	259.195.052	283.860.809	-24.665.757
Altri debiti	2.820.425	2.720.851	99.574
Debiti oltre 12 mesi	2.820.425	2.720.851	99.574
Totale	262.015.477	286.581.660	-24.566.183

La ripartizione geografica di tali debiti è, invece, riportata nella tabella sottostante:

Debiti per area geografica				
Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Debiti verso banche	11.048	0	0	11.048
Acconti	258.607	0	0	258.607
Debiti verso fornitori	127.610.088	27.284.465	4.531.980	159.426.533
Debiti verso imprese controllate	1.555.846	0	0	1.555.846
Debiti verso controllanti	0	1.921.628	0	1.921.628
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	4.925.641	0	4.925.641
Debiti tributari	5.713.792	0	0	5.713.792
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.522.143	0	0	5.522.143
Altri debiti	29.169.614	53.488.169	22.456	82.680.239
Totale	169.841.138	87.619.903	4.554.436	262.015.477

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali e comprendono fatture da ricevere, note di credito da ricevere ed acconti corrisposti ai fornitori. Gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il loro valore nominale è stato eventualmente rettificato per resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente agli importi definiti con la controparte.

La composizione al 31 dicembre 2019, e la variazione rispetto al 31 dicembre 2018, degli **altri debiti** è la seguente:

Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per incassi crediti ceduti	53.457.750	54.412.298	-954.548
Debiti verso il personale per ferie, festività, premi e contributi	18.223.920	18.441.476	-217.556
Debiti per note di credito ad emettere per premi a clienti	4.226.560	3.274.843	951.717
Debiti verso il personale per retribuzioni maturate e spese da liquidare	1.505.303	1.474.864	30.439
Debiti contributo Conai	1.001.631	499.533	502.098
Debiti diversi per contributi associativi	273.239	177.322	95.917
Debiti diversi per compensi Collegio sindacale	101.920	162.240	-60.320
Debiti diversi per tasse e imposte varie	45.141	43.433	1.708
Debiti altri verso clienti	31.845	33.882	-2.037
Debiti per merce in transito fatturata	27.999	507.357	-479.358
Debiti diversi per contributi sindacali	23.719	24.080	-361
Altri debiti	940.787	516.698	424.089
Altri debiti entro 12 mesi	79.859.814	79.568.026	291.788
Debiti verso il personale per ferie, festività premi e contributi oltre esercizio	2.820.425	2.720.851	99.574
Altri debiti oltre 12 mesi	2.820.425	2.720.851	99.574
Totale	82.680.239	82.288.877	391.362

Le principali variazioni rispetto all'anno precedente derivano:

- dalla riduzione dei debiti per incassi crediti ceduti per 955 migliaia di Euro;
- dall'aumento del valore delle note credito a emettere per premi clienti per 952 migliaia di Euro;
- dall'aumento di 502 migliaia di Euro dei debiti per contributo Conai;
- dalla riduzione dei debiti per merce in transito fatturata per 479 migliaia di Euro;
- dalla riduzione dei debiti verso personale per ferie, festività, premi e contributi per 218 migliaia di Euro. dovuto in buona parte (125 migliaia di Euro) alla realizzata cessione del ramo d'azienda.

E) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque.

I ratei passivi ammontano a 12 migliaia di Euro e registrano una riduzione di 26 migliaia di Euro rispetto al dato dell'anno precedente dovuto esclusivamente alle perdite su cambi registrate a fine esercizio sui contratti di copertura valuta a termine.

Relativamente ai risconti passivi la principale voce è rappresentata da 1.393 migliaia di Euro relative alla quota del contributo a fondo perduto su immobilizzazioni, ricevuto nel 2014 dalla Regione Emilia Romagna per le spese di ripristino ed adeguamento antisismico relative allo stabilimento di Camposanto sul Panaro (MO):

Ratei e risconti passivi	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale
Valore di inizio esercizio	38.582	2.312.833	2.351.415
Variazione nell'esercizio	-26.094	-57.496	-83.590
Valore di fine esercizio	12.488	2.255.337	2.267.825

Conto economico**A) Valore della produzione**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano **645.076 migliaia di Euro** con una riduzione di 13.921 migliaia di Euro (-2,2%) rispetto al dato dell'esercizio 2018.

Categoria di attività	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Vendite imballi e fogli in cartone ondulato, astucci in cartoncino litografato e barattoli in materiale composito	621.187.973	624.258.986	-3.071.013
Vendite carta per imballaggio e carta da macero	20.737.781	31.178.578	-10.440.797
Ricavi per soluzioni meccanizzate per il confezionamento	1.763.059	2.317.778	-554.719
Ricavi per altri servizi	1.027.558	1.025.469	2.089
Ricavi diversi	370.721	238.298	132.423
Sconti ed abbuoni	-11.352	-22.266	10.914
Totale	645.075.740	658.996.843	-13.921.103

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica				
Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	584.538.204	21.007.249	39.530.287	645.075.740

I ricavi delle vendite e prestazioni nei confronti di terze parti ammontano a 634.933 migliaia di Euro (98,4 % del totale delle vendite), mentre quelli nei confronti di società del Gruppo Smurfit Kappa sono pari a 10.143 migliaia di Euro (1,6 % del totale delle vendite). Le vendite verso paesi UE (a terzi e a società del Gruppo Smurfit Kappa) hanno generato ricavi per 21.007 migliaia di Euro (3,3 % del totale delle vendite), mentre quelle verso paesi extra UE (a terzi e a società del Gruppo Smurfit Kappa) ammontano a 39.530 migliaia di Euro (6,1 % del totale delle vendite).

Gli **altri ricavi e proventi** sono pari a **34.412 migliaia di Euro**, in incremento di 4.316 migliaia di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2018.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi per vendite diverse e recupero costi	8.984.721	9.001.394	-16.673
Contributo Conai	6.499.933	3.161.042	3.338.891
Utilizzo fondo svalutazione crediti	4.553.152	4.209.554	343.598
Ricavi per vendite titoli di efficienza energetica (TEE)	4.261.074	3.507.211	753.863
Utilizzo fondo rischi ed oneri	2.628.754	1.657.900	970.854
Plusvalenze ordinarie immobilizzazioni materiali	1.596.687	691.143	905.544
Ricavi per vendite energia elettrica	892.519	884.168	8.351
Rimborso contributo Comieco	208.978	702.714	-493.736
Recuperi da procedure concorsuali (riparti, IVA)	186.732	651.015	-464.283
Indennizzi assicurativi	15.319	107.808	-92.489
Proventi e ricavi diversi	4.584.356	5.522.472	-938.116
Totale	34.412.225	30.096.421	4.315.804

Le principali variazioni intervenute rispetto al dato dell'esercizio precedente derivano:

- dai maggiori ricavi per riaddebito del contributo Conai ai clienti per 3.339 migliaia di Euro, dovuto principalmente all'incremento del contributo Conai sulla carta e cartone passato dai 10 Euro a tonnellata del 2018 ai 20 Euro a tonnellata a partire dal 1° gennaio 2019;
- dal maggior utilizzo dei fondi rischi ed oneri per 971 migliaia di Euro;
- dalle maggiori plusvalenze ordinarie derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni materiali per 905 migliaia di Euro;
- dai maggiori ricavi per vendite titoli di efficienza energetica (TEE) per 754 migliaia di Euro.

B) Costi della produzione

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** ammontano a **307.289 migliaia di Euro**, in diminuzione di 45.739 migliaia di Euro (-12,9 %) rispetto al dato dell'esercizio 2018, dovuto principalmente alla riduzione dei prezzi medi di acquisto delle materie prime.

I **costi per servizi** ammontano a **143.690 migliaia di Euro** e risultano in incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (+1,5 %) come meglio evidenziato nel dettaglio analitico della tabella seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi di Trasporto e Energia	68.605.388	71.598.461	-2.993.073
Spese per Lavorazioni esterne e Commerciali	37.966.107	37.331.927	634.180
Spese per Manutenzione, Produzione, Assicurazioni	18.253.884	15.302.629	2.951.255
Costi per consulenza e assistenza tecnica	11.993.970	10.895.964	1.098.006
Compensi ad amministratori, collegio sindacale, revisori legali	555.836	728.422	-172.586
Altri Servizi	6.314.583	5.728.234	586.349
Totale	143.689.768	141.585.637	2.104.131

I **costi per il godimento di beni di terzi** ammontano a **3.956 migliaia di Euro**, e risultano in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (-2,5 %) come qui di seguito evidenziato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Noleggi e leasing automezzi autovetture	1.360.999	1.338.507	22.492
Noleggi e leasing fabbricati	1.260.097	1.426.852	-166.755
Noleggi e leasing macchinari/carrelli	876.353	863.034	13.319
Noleggio pallet	225.312	189.539	35.773
Noleggi e leasing attrezzature ufficio ed elettroniche	99.178	105.272	-6.094
Altri noleggi	86.364	87.227	-863
Manutenzione beni di terzi	47.568	46.049	1.519
Totale	3.955.871	4.056.480	-100.609

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le quote a carico dell'esercizio sono pari a **1.835 migliaia di Euro**, in riduzione di 75 migliaia di Euro rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio, che ammontano a **17.704 migliaia di Euro**, sono stati calcolati sui cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2019 applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile tecnico-economica degli stessi.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Durante l'esercizio in esame sono state effettuate svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante per **4.420 migliaia di Euro**, in riduzione rispetto al dato pro-forma dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamenti immateriali			
Ammortamento diritti di brevetto ed opere di ingegno	181.017	189.561	-8.544
Ammortamento avviamento	1.375.092	1.375.092	0
Ammortamento altri oneri pluriennali	279.198	346.331	-67.133
Totale ammortamenti immateriali	1.835.307	1.910.984	-75.677
Ammortamenti materiali			
Ammortamento fabbricati	2.190.171	2.181.563	8.608
Ammortamento impianti e macchinari	14.058.892	12.954.449	1.104.443
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	342.030	388.937	-46.907
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	1.112.955	982.016	130.939
Totale ammortamenti materiali	17.704.048	16.506.965	1.197.083
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	4.420.218	5.303.844	-883.626
Totale	23.959.573	23.721.793	237.780

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a **139.130 migliaia di Euro**, in aumento di 126.577 migliaia di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2018, a causa della rilevazione dell'accantonamento a fondo rischi per l'intero importo relativo alle sanzioni comminate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (124.294 migliaia di Euro). Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce di bilancio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Accantonamento fondo rischi per sanzioni AGCM	124.293.950	0	124.293.950
Contributi Conai	6.499.928	3.161.042	3.338.886
Perdite su crediti	4.553.152	5.707.245	-1.154.093
Imposte locale sugli immobili	1.232.983	1.183.934	49.049
Altre imposte e tasse	732.890	730.155	2.735
Costi diritti emissione gas ad effetto serra	708.669	343.043	365.626
Contributi associativi	370.342	388.292	-17.950
Minusvalenze e alienazioni immobilizzazioni	104.860	17.890	86.970
Altri costi	633.656	1.021.666	-388.010
Totale	139.130.430	12.553.267	126.577.163

C) Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto della voce in commento è positivo per **33 migliaia di Euro**, in diminuzione di 31.567 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella successiva ne articola la composizione:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi da partecipazioni			
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	32.000.000	-32.000.000
Totale proventi da partecipazioni	0	32.000.000	-32.000.000
Altri proventi finanziari			
Altri proventi finanziari da imprese sottoposte al controllo di controllanti	18.269	13.449	4.820
Interessi su crediti d'imposta	260.583	0	260.583
Altri proventi finanziari da altre imprese	1.581	16.945	-15.364
Interessi di c/c bancari e postali	0	27	-27
Interessi attivi diversi	128	1	127
Altri proventi	12.853	312	12.541
Totale proventi finanziari	293.414	30.734	262.680
Interessi ed oneri finanziari			
Oneri finanziari verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	43.970	130.423	-86.453
Oneri finanziari verso altre imprese	34.442	157.485	-123.043
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0
Totale interessi ed oneri finanziari	78.412	287.908	-209.496
Utili e perdite su cambi			
Utile su cambi	351.524	521.752	-170.228
Chiusura utili su cambi non realizzati anno precedente	-80.963	-58.634	-22.329
Utile su cambi non realizzati	111.506	80.963	30.543
Perdite sui cambi	-547.607	-698.672	151.065
Chiusura perdite su cambi non realizzati anno precedente	65.971	77.954	-11.983
Perdite su cambi non realizzati	-82.654	-65.971	-16.683
Totale utili e perdite su cambi	-182.223	-142.608	-39.615
Totale	32.779	31.600.218	-31.567.439

Le differenze su cambi non realizzate portano un saldo netto positivo pari a 29 migliaia di Euro; sarebbe perciò necessario accantonare la riserva utili su cambi per la differenza di 14 migliaia di Euro rispetto all'attuale valore della riserva se avessimo rilevato un utile d'esercizio. A tale proposito si segnala che sono state rilevate nell'esercizio utili netti su cambi non realizzate relativi ai contratti di copertura valuta a termine in essere al 31 dicembre 2019 pari a 35 migliaia di Euro, ed è stato altresì accertato negli oneri finanziari il corrispettivo sconto netto pari a 12 migliaia di Euro.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in esame, si è provveduto alla svalutazione per **0,8 migliaia di Euro** delle partecipazioni minoritarie possedute in alcuni consorzi.

Imposte sul reddito dell'Esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rilevano gli accantonamenti di competenza dell'anno ai fini IRES e IRAP in applicazione della normativa fiscale vigente, nonché le imposte differite.

La quota delle **imposte correnti** è pari a **19.737 migliaia di Euro**, così scomposte:

- **16.347 migliaia di Euro** per IRES,
- **3.390 migliaia di Euro** per IRAP.

Le **imposte relative ad esercizi precedenti** risultano negative per **22 migliaia di Euro**, e sono interamente relativi ad oneri per riclassifica di accantonamenti per rischi fiscali futuri.

L'accantonamento per **imposte differite** dell'anno è pari a 396 migliaia di Euro, contro un rilascio del fondo imposte differite di 699 migliaia di Euro, mentre le **imposte anticipate** rilevate per il 2019 ammontano a 2.410 migliaia di Euro, contro un utilizzo del credito per imposte anticipate pari a 2.366 migliaia di Euro.

In conformità al principio contabile OIC 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nell'esercizio in commento sono state rilevate **imposte anticipate** conseguenti a "differenze temporanee" tra i valori attribuiti ad attività e/o passività ai fini civili e fiscali ed **imposte differite**.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14 del Codice Civile si riporta nella pagina seguente un prospetto in cui sono evidenziati i costi e i proventi che hanno originato la fiscalità differita e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell'esercizio precedente.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota IRES del 24,0 % e con un'aliquota IRAP del 3,9 %.

Il seguente prospetto rappresenta la rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti ai sensi del Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 14, lettera a):

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	23.458.457	6.070.320
Totale differenze temporanee imponibili	2.873.550	0
Differenze temporanee nette	26.332.007	6.070.320
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.653.150	-176.436
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-287.228	-60.306
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.940.378	-236.742

Il seguente prospetto rappresenta il dettaglio delle differenze temporanee deducibili ai sensi del Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 14, lettera a):

Differenze temporanee deducibili									
Descrizione	Totale	Svalutazione di magazzino	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi clienti	Manutenzioni eccedenti	Altri fondi rischi ed oneri	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Altre differenze
Importo	23.458.457	5.695.272	1.450.290	3.825.868	570.418	5.603.099	2.796.178	2.750.185	767.147

Il seguente prospetto rappresenta il dettaglio delle differenze temporanee imponibili ai sensi del Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 14, lettera a):

Differenze temporanee imponibili				
Descrizione	Totale	Plusvalenze e sopravvenienze rateizzate	Immobilizzazioni materiali	Altre differenze
Importo	2.873.550	1.822.958	983.731	66.861

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale a bilancio:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA DI TASSAZIONE			
	Imponibile	Imposta	%
Risultato prima delle imposte / Aliquota ordinaria applicabile	(50.705.518)	(12.169.326)	24,0
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>			
Effetti delle differenze permanenti		28.560.526	(56,3)
In aumento	127.766.265	30.663.904	(60,5)
In diminuzione	(8.764.077)	(2.103.378)	4,2
Effetti delle differenze temporanee		(391.279)	0,8
In aumento	11.016.632	2.643.992	(5,2)
In diminuzione	(11.198.906)	(2.687.737)	5,3
Effetto differenze temporali future		(347.534)	0,7
Imposte relative ad anni precedenti		22.455	(0,0)
IRAP		3.389.607	(6,7)
Altre (Crediti d'imposta)		0	0,0
Imposte sul reddito d'esercizio / Aliquota effettiva		19.411.983	(38,3)

Tra le variazioni permanenti si segnala la ripresa legata all'accantonamento rischi per le sanzioni AGCM già menzionate, in quanto differenza permanente in quanto mai deducibile..

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La consistenza media dell'organico nel 2019 è esposta nella tabella seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	40	42	498	1.309	0	1.889

Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, numero 16 del Codice Civile di seguito si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale per l'esercizio 2019.

Descrizione	31/12/2019
Compensi ad amministratori	189.236
Compensi a sindaci	72.800
Totale	262.036

Compensi spettanti a società di revisione

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, numero 16-bis del Codice Civile di seguito si riportano i compensi complessivi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2019.

Compensi Società di Revisione	31/12/2019
Servizi di Certificazione di bilancio	293.800
Servizi di Consulenza Fiscale	0
Altri Servizi diversi dalla Revisione Contabile	0
Altri Servizi di verifica svolti	0
Totale	293.800

Categorie di azioni emesse dalla Società

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, numero 17 del Codice Civile di seguito si riporta l'analisi delle azioni emesse dalla Società.

Azioni emesse dalla società per categoria		
Descrizione	Totale	Ordinarie
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	0	0
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	0	0
Consistenza iniziale, numero	10.000.000	10.000.000
Consistenza finale, numero	10.000.000	10.000.000
Consistenza iniziale, valore nominale	10.000.000	10.000.000
Consistenza finale, valore nominale	10.000.000	10.000.000

Informazioni sugli impegni e sui rischi

Gli impegni sottoscritti dalla Società ed esistenti al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- **Fidejussioni rilasciate ad altri soggetti per 1.675 migliaia di Euro**, che si riferiscono, principalmente: *i)* a fidejussioni rilasciate al consorzio COMIECO e a vari Enti legati all'acquisto di carta da macero; *ii)* alla fidejussione rilasciata a favore della Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE) a fronte del rimborso ricevuto a seguito del così detto "Decreto Energivori" nel mese di settembre 2015; *iii)* a fidejussioni rilasciate a favore dei Comuni di Massa Lombarda, Camposanto sul Panaro ed Asti; e *iv)* a fidejussioni rilasciate a favore di società eroganti energia elettrica e gas.
- **Impegni assunti dall'impresa**: al 31 dicembre 2019 sono pari a **1.884 migliaia di Euro**. Si riferiscono all'esposizione dell'ammontare dei contratti per copertura dei cambi in valuta USD a termine.
- **Beni di terzi presso l'impresa a titolo di deposito o comodato per 5.583 migliaia di Euro**. L'importo si riferisce al valore della carta e di altre materie prime e di consumo in conto deposito giacente presso i magazzini della Società al 31 dicembre 2019.

- **Altri conti d'ordine per 1.061 migliaia di Euro**, costituiti dal portafoglio effetti, rappresentati dagli insoluti pervenuti dopo il 31 dicembre 2019 relativi alle ricevute bancarie maturate gli ultimi giorni di dicembre. Non si registrano invece assegni tornati insoluti dopo il 31 dicembre 2019.

Attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali, opportunamente riclassificati, tratti dal bilancio consolidato degli ultimi due anni redatto sulla base dei principi contabili internazionali IFRS di Smurfit Kappa Group plc, ente che esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società, con l'avvertenza che i dati relativi al 2019 si riferiscono al progetto di bilancio approvato dagli azionisti il 30 aprile 2020. Smurfit Kappa Group plc è anche la società che redige il bilancio consolidato del Gruppo Smurfit Kappa e ha sede a Dublino, Beech Hill, Clonskeagh. Si segnala che le informazioni esposte sono disponibili in forma completa ed originale tramite accesso al website del Gruppo Smurfit Kappa: www.smurfitkappa.com. Si segnala infine che nell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni con la Società che esercita la direzione e coordinamento.

Smurfit Kappa Group plc

Stato Patrimoniale

Importi in milioni di Euro

	31/12/2019	31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	7.245	6.538
C) Attivo circolante	2.680	2.955
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	9.925	9.493
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.986	1.984
Riserve	523	1.545
Utile (perdita) dell'esercizio	484	-639
Totale patrimonio netto	2.993	2.890
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	899	804
D) Debiti	6.033	5.799
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	9.925	9.493

Conto Economico

Importi in milioni di Euro

	31/12/2019	31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	
A) Valore della produzione	9.048	8.946
B) Costi della produzione	8.164	7.907
C) Proventi e oneri finanziari	-207	(173)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Deconsolidamento area Venezuela	0	(1.270)
Imposte sul reddito dell'esercizio	193	235
Utile (perdita) dell'esercizio	484	(639)

Informazioni circa la società che redige il bilancio consolidato

All'interno del Gruppo Smurfit Kappa il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata viene redatto dalla capogruppo, Smurfit Kappa Group plc, società di diritto irlandese, con sede a Dublino, Beech Hill, Clonskeagh ed è disponibile in forma completa ed originale tramite accesso al website del Gruppo Smurfit Kappa www.smurfitkappa.com.

Il bilancio consolidato redatto da Smurfit Kappa Group plc corrisponde altresì a quello dell'insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte, in quanto Smurfit Kappa Italia S.p.A. si avvale di quanto previsto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991 che contempla la possibilità per le *sub holdings* che non hanno emesso valori mobiliari ammessi alla negoziazione di depositare il bilancio consolidato redatto dalla casa madre, in questo caso rappresentata da Smurfit Kappa Group plc.

Smurfit Kappa Italia S.p.A. depositerà dunque il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 predisposto dalla casa madre Smurfit Kappa Group plc e redatto in lingua inglese in conformità ai principi contabili internazionali, non predisponendo il bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Prospetto quote emissione di gas ad effetto serra

Di seguito si riporta il Prospetto quote emissione di gas ad effetto serra ex principio contabile OIC 8:

Consistenza al 31/12/2018 delle quote di emissione: surplus/(deficit)	1.674
numero quote di emissione assegnate dall'autorità nazionale competente per l'anno 2019	50.279
acquisti avvenuti nel 2019	0
saldo quote di emissione allocate/emesse nell'anno 2019	51.953
numero quote di emissione di competenza dell'esercizio 2019	79.215
surplus/deficit delle quote di emissione assegnate dall'autorità nazionale competente nell'esercizio 2019	-27.262
valore di mercato delle quote di emissione al 31/12/2019 unitario (€/quote)	24,51
valore di mercato delle quote di emissione al 31/12/2019 (€)	-668.192
effetto della variazione delle quantità e dei prezzi sulla consistenza delle rimanenze	-708.669

Le quote di emissione di gas ad effetto serra sono relative alla cartiera di Ponte all'Ania.

Si evidenzia che non risultano pegni, patti di riservato dominio o qualsiasi altro gravame riferibile alle quote di emissione possedute.

Informazioni ex art. 1 commi 125-129 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, gli importi ricevuti, la data di incasso e una breve descrizione della causale del beneficio.

Importi in unità di Euro

Denominazione	Soggetto erogante Codice fiscale	Somma incassata	Data di incasso	Causale
INPS	80078750587	1.775	23/12/2019	Aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (art. 32)
Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)	80198650584	398.185	07/10/2019	Rimborso Energivori 2017
Totale		399.960		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'emergenza sanitaria in corso da Covid-19, si informa che la Società ha dato piena attuazione alle disposizioni emanate dalle Autorità e che nei primi mesi del 2020 l'attività produttiva dei siti non ha subito interruzioni svolgendo un ruolo vitale a sostegno delle catene di approvvigionamento critiche, in particolare di prodotti alimentari, di detergenza, farmaceutici e medici. Inoltre la Società, per garantire la sicurezza e la salute del suo personale, dei suoi collaboratori, dei suoi clienti e dei suoi fornitori ha adottato protocolli anti-contagio e rafforzato in presidi di controllo per l'accesso ai suoi siti, ha attivato misure precauzionali di distanziamento, come lo *smart working* e si è fatta, inoltre, promotrice di iniziative benefiche a sostegno degli enti impegnati nel contrasto all'epidemia, sia a livello nazionale che a livello locale, e di iniziative a sostegno del reddito dei dipendenti che nei mesi del *lockdown* hanno continuato a prestare la propria attività lavorativa garantendo la continuità operativa.

Nei primi quattro mesi del 2020, la domanda di fogli in cartone ondulato ha registrato un andamento in calo rispetto allo stesso periodo del 2019, contrariamente a quanto avvenuto per gli imballi che registrano una crescita.

La marginalità, unitaria ed assoluta, nel segmento del **cartone ondulato** è attualmente in miglioramento rispetto al dato medio realizzato nei primi quattro mesi del 2019 per via delle più favorevoli *trading conditions*. Le prospettive per la parte a finire dell'anno incorporano, al momento, previsioni di stabilità dei prezzi della carta (se non addirittura un leggero incremento), di diminuzione dei costi energetici, di diminuzione dei volumi venduti nel segmento del foglio e di diminuzione dei prezzi di vendita di fogli e casse a partire dal terzo trimestre dell'anno, in conseguenza del calo della domanda correlata all'andamento dell'economia.

Gli effetti delle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid-19, tutt'ora incerti, non dovrebbero comunque impattare in modo materiale sulla redditività operativa.

Non sono previste operazioni non ricorrenti che possano influire in modo significativo sui risultati derivanti dalla gestione ordinaria.

Proposte all'Assemblea in merito alla destinazione dell'utile d'Esercizio

Invitiamo l'Azionista a voler deliberare in ordine alla perdita di esercizio di Euro 70.117.501.

Il presente bilancio, composto dai prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2019, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Novi Ligure, 29 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Gianluca Castellini
(Vice Presidente ed Amministratore Delegato Divisione Imballaggi
